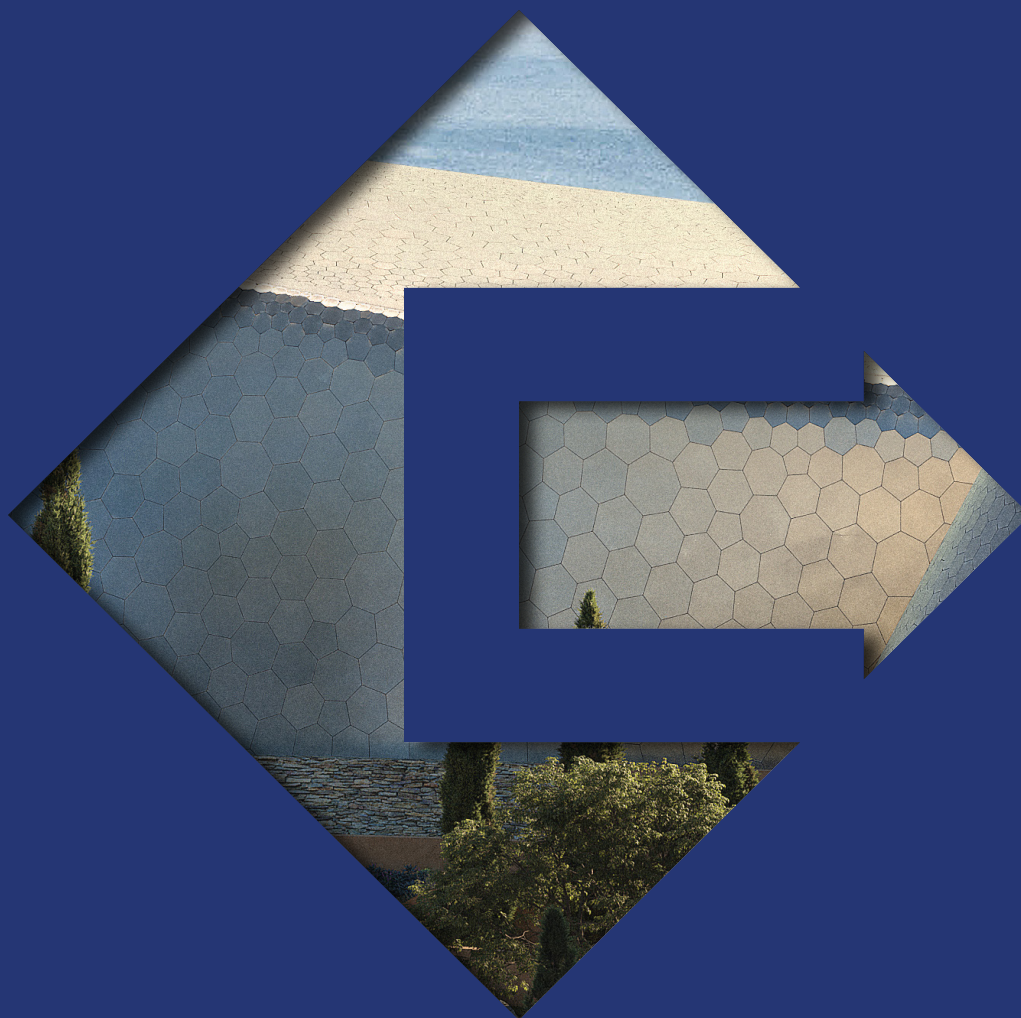


COBARSPA.IT

REPORT
DI SOSTENIBILITÀ

20
25



cobar
Costruiamo Bellezza

COSTRUIAMO

BELLEZZA

MUSEO del MEDITERRANEO

indice

.01

identità, attività e valore generato 04

1.1

Chi siamo: missione, visione e valori

1.2

Cosa facciamo: i nostri prodotti e servizi

1.3

Come creiamo valore: i nostri principali progetti

.02

Governance, compliance ed etica aziendale 36

2.1

Governance societaria

2.2

Compliance e modello organizzativo

2.2.1

Politiche e certificazioni

2.2.2

Etica e integrità aziendale

2.2.3

Canali di segnalazione e tutela

2.3

Qualità e sicurezza dei prodotti e servizi offerti

2.4

Gestione responsabile della catena di fornitura

.03

Rispetto dell’ambiente e uso delle risorse 58

3.1

Presidio delle tematiche ambientali

3.2

Consumi energetici ed emissioni

3.3

Gestione delle risorse idriche

3.4

Utilizzo dei materiali e gestione dei rifiuti

.04

Sviluppo e valorizzazione delle persone 74

4.1

Presidio delle tematiche sociali

4.2

Tutela dei diritti umani

4.3

Salute e sicurezza dei lavoratori

4.3.1

Sistema di gestione della salute e sicurezza

4.3.2

Infortuni sul lavoro

4.3.3

Promozione della salute dei lavoratori

4.4

Capitale umano

4.4.1

Caratteristiche della forza lavoro

4.4.2

Diversità e pari opportunità

4.4.3

Attrazione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano

4.5

La comunità locale

.05

Relazione della società di revisione indipendente 123



Lettera agli stakeholder



Cari Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi la terza edizione del **Report di Sostenibilità** di Costruzioni Barozzi S.p.A., che intende offrire una rappresentazione chiara e trasparente delle nostre attività, dei risultati conseguiti e del valore generato nel corso del 2025, nonché descrivere il percorso di integrazione intrapreso dei principi ESG nei processi aziendali, attraverso l'introduzione progressiva di strumenti di monitoraggio.

Operiamo da quasi **quarant'anni** nel settore delle costruzioni, contribuendo alla realizzazione e alla riqualificazione di infrastrutture, edifici civili e opere di rilevanza storico-culturale. In questo contesto, continuiamo a interpretare il nostro ruolo come un impegno verso lo **sviluppo dei territori** in cui operiamo, attraverso l'integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance nei progetti e nelle opere.

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito il

percorso di integrazione della sostenibilità nei processi aziendali, attraverso il progressivo sviluppo dei **presidi di governance**, l'ulteriore strutturazione del **sistema di compliance** e l'introduzione di strumenti di **monitoraggio e valutazione delle performance ambientali, sociali, di gestione e amministrazione**.

Sul piano ambientale, abbiamo avviato e progressivamente ampliato i processi di monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni, estendendo il perimetro di raccolta dati. In parallelo, è proseguito l'aggiornamento del parco mezzi e delle attrezzature e il consolidamento delle pratiche di gestione dei rifiuti, supportato da sistemi di controllo e tracciabilità più strutturati e da attività di recupero dei materiali. Le persone continuano a rappresentare un elemento centrale per la crescita dell'Azienda. Promuoviamo un contesto lavorativo

fondato su rispetto, inclusione e tutela dei lavoratori, mantenendo un presidio costante sulle tematiche di salute e sicurezza, attraverso sistemi di gestione certificati e attività continuative di prevenzione e monitoraggio.

In questo ambito si inseriscono anche iniziative mirate allo sviluppo delle competenze e al rafforzamento del capitale umano, tra cui l'avvio del progetto Academy Cobar, volto alla formazione e all'inserimento di figure tecniche in linea con i fabbisogni aziendali. Sul piano della governance, è proseguito il consolidamento del sistema di controllo interno e dei presidi di compliance, anche attraverso il rafforzamento degli strumenti di gestione delle segnalazioni e il progressivo adeguamento dei modelli organizzativi e procedurali. Il sistema è inoltre supportato da un articolato *framework* di politiche e certificazioni, ulteriormente rafforzato nel corso dell'anno

con l'adozione di sistemi relativi alla gestione dell'energia (UNI CEI 11352:2014) e alla quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (ISO 14064-1:2018).

Siamo consapevoli che il contesto in cui operiamo presenta sfide sempre più complesse, ma riteniamo che un approccio responsabile e orientato alla sostenibilità rappresenti un fattore chiave per garantire la resilienza e la competitività nel lungo periodo.

Desideriamo pertanto ringraziare tutti gli *stakeholder* per la fiducia e il supporto dimostrati. Il contributo di ciascuno rappresenta un elemento fondamentale per il nostro percorso di crescita e per il raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi, nel segno di uno sviluppo sostenibile e condiviso.

Buona lettura.

Il Fondatore

Vito Matteo Barozzi

L'Amministratore Delegato

Vito Pestrighella

**identità, attività
e valore generato**

01

**Un percorso
evolutivo
significativo**



01. Identità, attività e valore generato



Costruzioni Barozzi S.p.A. (di seguito “Cobar”, “Azienda” o “Società”), con sede ad Altamura, in provincia di Bari, è riconosciuta come una delle principali realtà del settore edile a livello nazionale. Nel corso degli anni, la Società ha intrapreso un percorso evolutivo significativo, ampliando il proprio ambito di operatività e integrando progressivamente innovazione e tecnologie avanzate nei processi di progettazione e costruzione.

A seguito di un'operazione di scissione della società Costruzioni S.r.l., è stata costituita nel 2007 Costruzioni Barozzi S.p.A. L'Azienda era nata nel 1985 sotto diverse compagini sociali rispetto a quella odierna. Cobar ha iniziato la propria attività in ambito locale, specializzandosi nel restauro di beni storici sul territorio italiano.

Grazie a una solida rete di relazioni e collaborazioni con le principali imprese italiane del settore, Cobar si posiziona oggi, secondo il Rapporto Guamari,

come prima impresa del Mezzogiorno nell'edilizia privata e quarta nella classifica nazionale. Questo risultato, frutto dell'impegno del team Cobar e della fiducia dei clienti, conferma la solidità e il dinamismo dell'azienda, consolidandone il posizionamento tra le eccellenze del settore.

Con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità e la trasparenza, Cobar ha scelto di redigere per il terzo anno consecutivo il proprio Report di Sostenibilità, attraverso il quale comunica in modo strutturato le attività, i progetti e gli impatti sociali e ambientali generati dalle proprie operazioni. Questo impegno riflette la volontà dell'Azienda di creare valore non solo per gli azionisti, ma per l'insieme degli *stakeholder* e per le comunità in cui opera.

I nostri numeri



+500

PROGETTI REALIZZATI



40 ANNI

DI ATTIVITÀ



+400

COLLABORATORI



+15

CERTIFICAZIONI



+100

CANTIERI IN CORSO

1.1 Chi siamo: missione, visione e valori

Il sistema valoriale

Cobar si impegna a promuovere una cultura aziendale basata su valori fondamentali che guidano ogni aspetto delle proprie operazioni, riflettendo la missione e la visione dell'Azienda:



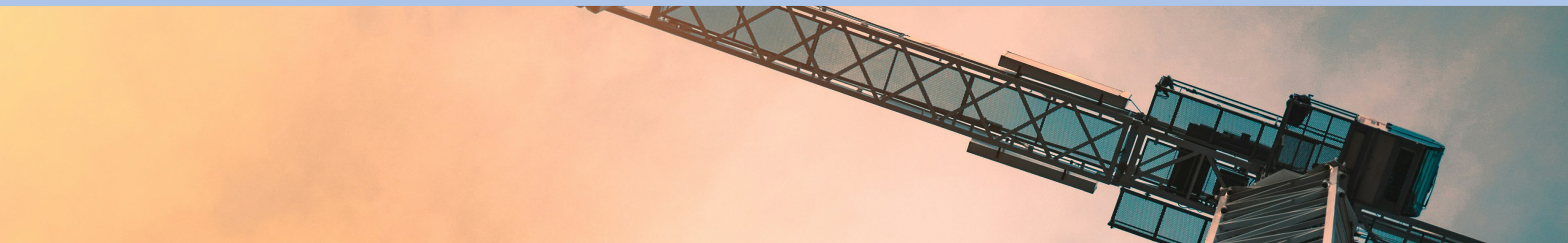
Mission

La Società promuove il rispetto dei principi etici di osservanza della legge, tutela della salute e dell'integrità fisica e psicologica dei lavoratori, rispetto dell'ambiente, onestà, integrità, chiarezza, trasparenza, correttezza, buona fede, leale competizione e rispetto degli interessi legittimi di tutti gli *stakeholder*.



Vision

Diventare un punto di riferimento nel settore edile a livello nazionale e internazionale, anche promuovendo innovazione e pratiche sostenibili come parte integrante delle proprie operazioni. Cobar aspira a costruire un futuro nel quale le sue realizzazioni non solo soddisfano le esigenze dei clienti, ma anche quelle della società e dell'ambiente, creando valore duraturo e migliorando la qualità della vita.



1.2 Cosa facciamo: i nostri prodotti e servizi

Cobar opera sul **territorio italiano** con impegno e integrità, sostenuta dalla competenza e dalla professionalità di un team di **circa 400 dipendenti diretti**, affiancati da un ufficio tecnico composto da circa 150 professionisti e da un indotto di oltre 1.500 lavoratori.

L'Azienda si racconta attraverso la passione che anima ogni progetto, dalle opere già completate a quelle attualmente in corso, perseguendo costantemente l'eccellenza. A tal fine, l'Azienda prevede continui investimenti in strumenti e sistemi innovativi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità come pilastro fondamentale del proprio operato.

Cobar si distingue per la capacità di gestire direttamente tutte le fasi della commessa, dall'analisi economico-tecnica iniziale alla caratterizzazione, garantendo stabilità esecutiva e rispetto dei cronoprogrammi. L'Azienda ha progressivamente evoluto il

proprio modello di business, trasformando l'esperienza del restauro monumentale in un sistema integrato capace di operare come general contractor su progetti complessi di rigenerazione urbana e infrastrutturale.

Il contributo di Cobar si concretizza nello sviluppo di progetti ad alto impatto sociale, culturale e funzionale, con una crescente attenzione all'innovazione e alla sostenibilità, considerate leve strategiche per la creazione di valore nel lungo periodo. Oltre all'esperienza maturata negli anni, la crescita della Società è stata favorita dalla capacità di operare nel rispetto dei valori fondanti di rettitudine, perseveranza e dedizione al lavoro, pienamente condivisi e tramandati dal fondatore.

Principali settori in cui operiamo

Restauro



Restauro e manutenzione di beni mobili e immobili, tutelati dalle disposizioni in tema di beni culturali ed ambientali.

Infrastrutture



Progettazione, installazione, manutenzione e assistenza di impianti tecnologici per le opere civili, industriali, turistiche e commerciali.

Edilizia



Progettazione e realizzazione di opere edili pubbliche e private, realizzate sia in proprio che per appalto.



1.3 Come creiamo valore

Nel corso del 2025, Cobar ha continuato a distinguersi per l'impegno in progetti di grande rilevanza, caratterizzati dall'applicazione, ove applicabile, di soluzioni tecniche che possono contribuire alla gestione e riduzione degli impatti ambientali, e attente alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio italiano. Grazie alla consolidata esperienza e alla dedizione del suo team, l'Azienda è attivamente coinvolta in una serie di interventi che spaziano dalla rigenerazione urbana alla riqualificazione di edifici storici, rispondendo alle esigenze del presente e anticipando le sfide del futuro.

I nostri principali progetti



RESTAURI

TEATRO SAN CARLO

Napoli

Cobar è orgogliosa di aver partecipato al progetto di restauro e ristrutturazione del Teatro San Carlo di Napoli, uno dei teatri d'opera più antichi e prestigiosi d'Europa. Realizzato nel 1737, il Teatro è riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità. Grazie a un piano di sviluppo imprenditoriale e occupazionale, si punta ad incrementare la produttività teatrale attraverso una serie di interventi mirati. Il progetto, realizzato dal 2008 al 2010, ha previsto anche la ricostruzione della copertura della sala teatrale, con una nuova struttura metallica leggera che migliora il comportamento sismico dell'edificio. Inoltre, sono stati effettuati interventi di adeguamento strutturale e funzionale su tutti gli edifici del complesso, inclusi camerini, sartoria e uffici.

01. RESTAURO CONSERVATIVO

Gli interventi di restauro conservativo riguardano il consolidamento delle strutture e il restauro delle superfici laccate, con la rimozione delle ridipinture per riportare alla luce l'originale strato in lacca avorio.

02. NUOVO FOYER

La realizzazione di un nuovo foyer sotto la platea, con un design circolare e pavimentazione a scacchiera in marmo, offre un ambiente accogliente per il pubblico durante le pause degli spettacoli.

03. NUOVA SALA PROVE

La nuova sala prove è stata progettata con un sistema di isolamento acustico avanzato per garantire la qualità delle prove senza interferire con le rappresentazioni teatrali.



RESTAURI

PALAZZO BARBERINI

Roma

Cobar ha seguito il progetto di restauro e consolidamento strutturale del complesso monumentale di Palazzo Barberini a Roma, un intervento che unisce progettazione strutturale, architettonica e impiantistica. Le scelte progettuali sono state guidate da un'analisi approfondita delle condizioni e dei vincoli del sito, portando alla realizzazione di diversi interventi chiave. Inoltre, è stata realizzata una sala regia per gestire l'impiantistica, dotando il museo di un apparato tecnologico all'avanguardia, conforme agli standard internazionali. I successivi lotti di intervento hanno riguardato il recupero delle superfici del palazzo, inclusi porticati, la rampa di accesso al giardino, la serra, il muro di cinta, e vari elementi decorativi e strutturali. Con un investimento complessivo di oltre 20 milioni di euro e un periodo di esecuzione che va dal 2004 al 2011, questo progetto ha rappresentato un'importante opportunità per preservare e valorizzare il patrimonio culturale di Palazzo Barberini, contribuendo a mantenere viva la storia e l'arte della capitale italiana.



01. CONSOLIDAZIONE

Consolidamento degli orizzontamenti voltati.

02. OTTIMIZZAZIONE

Ottimizzazione del sistema distributivo verticale.

03. MIGLIORAMENTO

Miglioramento dei terreni fondali.

04. AGGIORNAMENTO

Aggiornamento impiantistico.

RESTAURI

IPOGEI DEL COLOSSEO

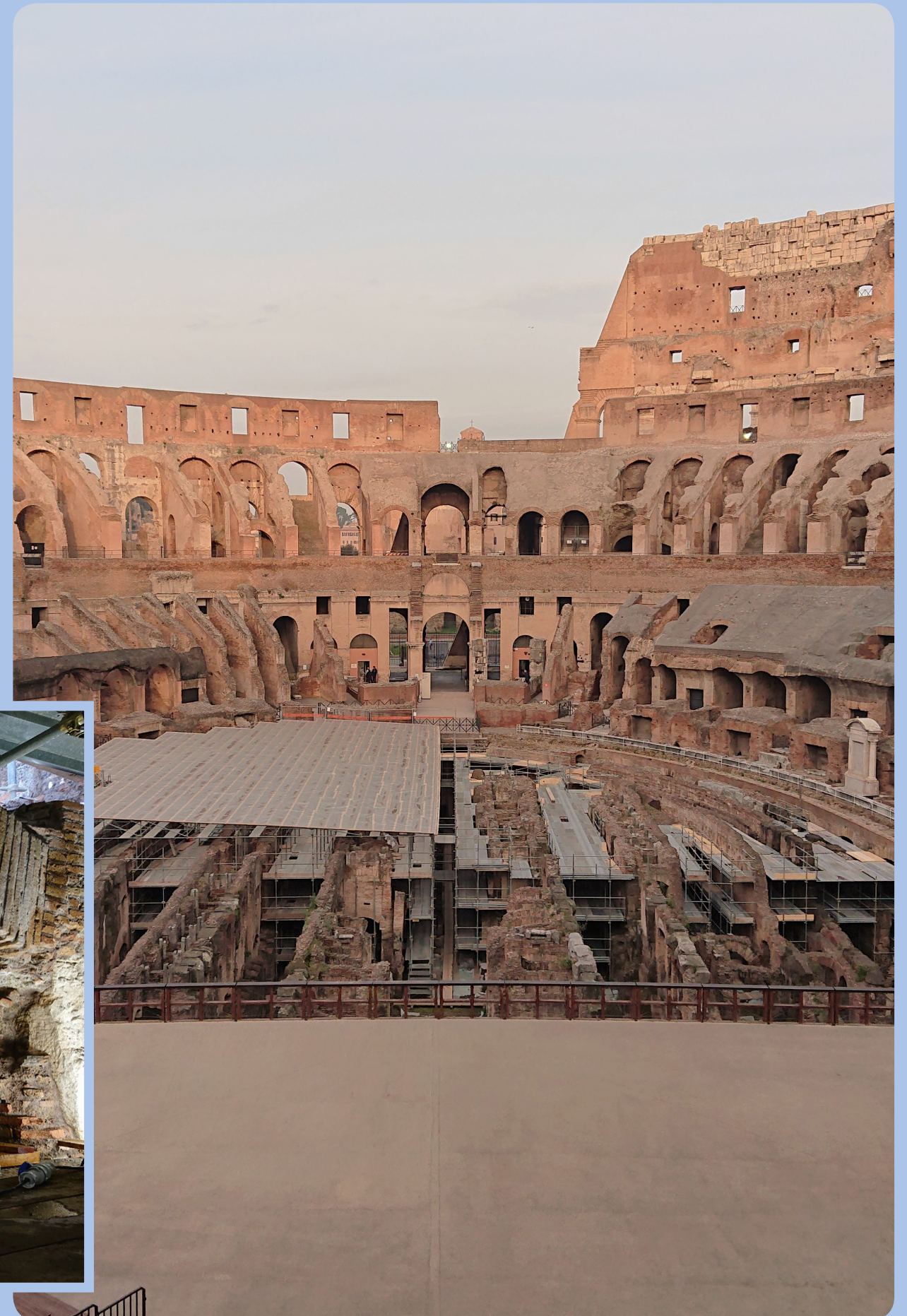
Roma

Cobar ha preso parte all'intervento conservativo e di restauro degli ipogei dell'Anfiteatro Flavio di Roma, noto come Colosseo, uno dei più rilevanti complessi monumentali a livello mondiale e simbolo del patrimonio storico e culturale italiano. L'attività ha riguardato la porzione sotterranea dell'anfiteatro, originariamente non accessibile al pubblico, caratterizzata da un articolato sistema di corridoi e strutture funzionali allo svolgimento degli spettacoli.

L'intervento, realizzato con il coinvolgimento di professionalità multidisciplinari, è stato finalizzato alla conservazione e alla valorizzazione delle strutture murarie, attraverso operazioni di pulitura, consolidamento e reintegrazione dei materiali, nel rispetto delle caratteristiche storiche e costruttive del manufatto.

Particolare attenzione è stata dedicata alla tutela delle superfici e alla stabilità delle strutture, mediante tecniche di restauro conservativo e l'utilizzo di materiali compatibili, nonché alla protezione degli elementi originari e alla ricostruzione delle parti deteriorate.

Il progetto ha inoltre previsto la realizzazione di soluzioni dedicate alla fruizione pubblica in sicurezza, ampliando i percorsi di visita e valorizzando una componente significativa del monumento fino a oggi meno accessibile.



RESTAURI

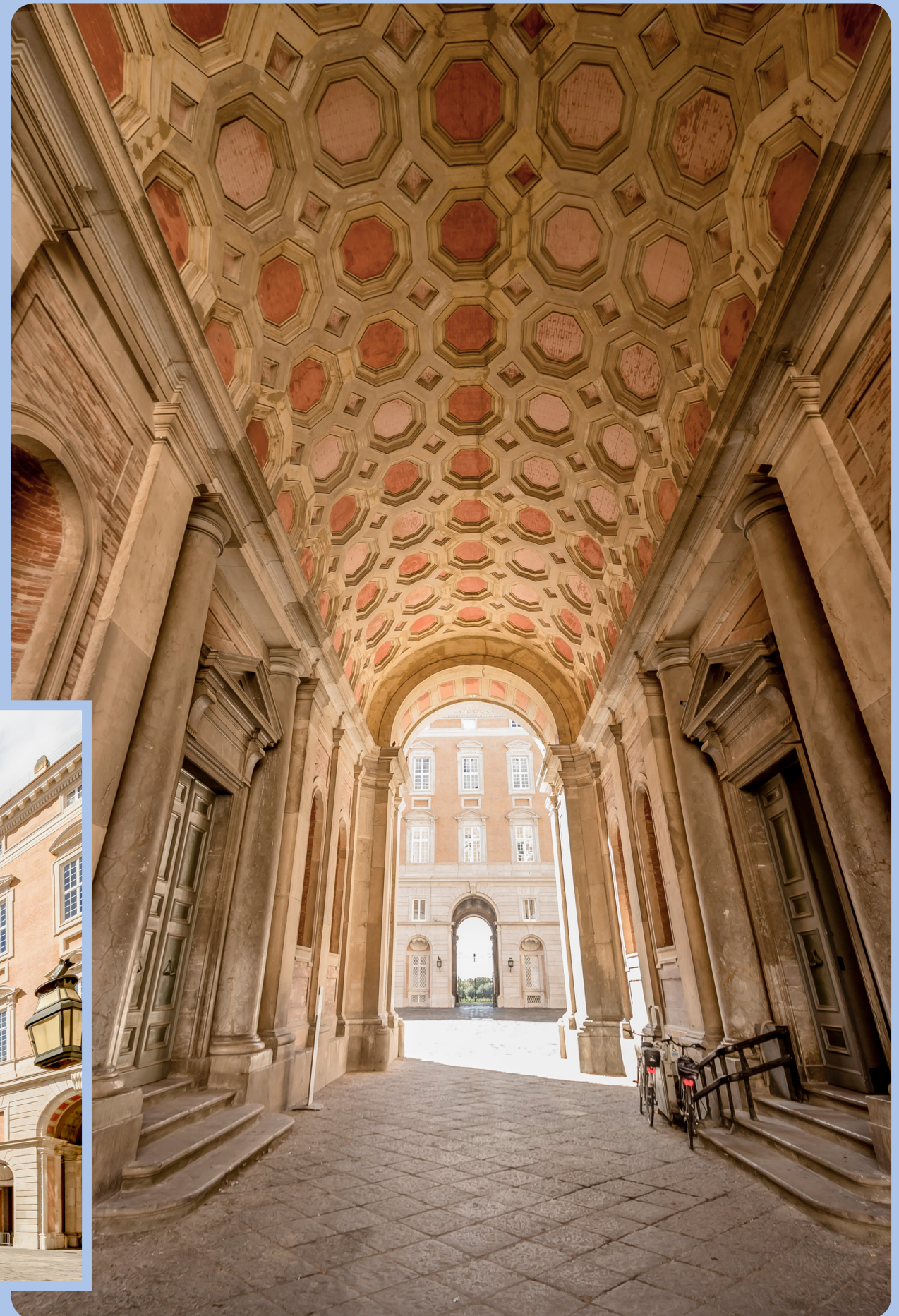
REGGIA DI CASERTA

Caserta

Cobar ha realizzato interventi di restauro sulle facciate interne ed esterne della Reggia di Caserta, uno dei più significativi complessi monumentali europei e patrimonio culturale di eccezionale valore. L'attività è stata finalizzata alla messa in sicurezza degli spazi e alla valorizzazione del Complesso Vanvitelliano, interessato nel tempo da fenomeni di degrado.

L'intervento ha riguardato il recupero dei prospetti attraverso operazioni mirate di pulitura e consolidamento, condotte nel rispetto delle caratteristiche originarie dei materiali e delle tecniche costruttive. L'impiego di tecnologie avanzate, tra cui la scansione Laser 3D, ha consentito lo sviluppo di un modello digitale accurato dell'edificio, migliorando le attività di analisi diagnostica e di monitoraggio delle lavorazioni.

Le attività hanno incluso interventi di pulitura dei paramenti lapidei mediante trattamenti specifici, operazioni di stuccatura e consolidamento delle superfici, mappatura e catalogazione dei fenomeni di degrado, nonché interventi di rinforzo strutturale attraverso tecnologie dedicate e sostituzione degli elementi lapidei danneggiati con materiali compatibili con quelli originali.



EDILIZIA

PARCO DELLA RINASCITA

Bari

Cobar è coinvolta nello sviluppo del Parco della Rinascita di Bari, un intervento di rigenerazione urbana realizzato nell'area bonificata dell'ex Fibronit, volto a restituire alla collettività uno spazio di elevato valore ambientale e sociale. Il progetto, sviluppato in collaborazione con partner specializzati, prevede la realizzazione di un parco multifunzionale caratterizzato da un'ampia presenza di aree verdi, spazi pubblici e infrastrutture dedicate allo sport, alla socialità e al tempo libero.

L'intervento si fonda su un approccio integrato di rigenerazione, articolato in nuclei naturali, sociali e culturali, finalizzati a promuovere biodiversità, inclusività e fruibilità diffusa degli spazi.

Il Parco si configura come un'infrastruttura verde strategica per il territorio, capace di generare nuovi servizi ecosistemici, favorire la connessione tra quartieri e contribuire al miglioramento della qualità ambientale urbana, anche attraverso processi di rinaturalizzazione, forestazione e valorizzazione dei suoli.

In questo contesto, la Società ha preso parte ad iniziative di confronto e condivisione, presentando il progetto nell'ambito di eventi di settore e contribuendo alla diffusione di best practice legate alla rigenerazione urbana e alla sostenibilità ambientale.



EDILIZIA

TOR BELLA MONACA

Roma

Continuano nel 2025 le attività relative al progetto di rigenerazione del quartiere Tor Bella Monaca di Roma. Si tratta di un intervento volto al recupero energetico e tecnologico degli edifici esistenti.



01. ADEGUAMENTO

Adeguamento delle prestazioni energetiche di almeno due classi energetiche degli immobili per assicurare un adeguato comfort ambientale, prevedendo l'installazione di impianti termoidraulici ed elettrici più recenti.

02. MIGLIORAMENTO

Miglioramento degli edifici con l'installazione di infissi e opere edilizie più recenti migliorando la visibilità del quartiere e l'aspetto degli edifici. Ulteriore fattore di attrazione sarà la realizzazione di una sede operativa della Comunità di Sant'Egidio per il bene della comunità.

EDILIZIA

BIBLIOTECA CIVICA CENTRALE

Torino

Cobar è impegnata nella realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale di Torino, all'interno dello storico complesso di Torino Esposizioni. L'intervento interessa in particolare i Padiglioni 2 e 4, riconoscibili per la firma architettonica dell'ingegnere Pier Luigi Nervi, caratterizzati dalla presenza della distintiva cupola in travi curve intrecciate.

Il progetto è finalizzato a dare nuova vita a uno dei simboli della città, attraverso la creazione di uno spazio culturale che coniughi il valore del patrimonio architettonico esistente con nuove modalità di fruizione.

La futura biblioteca è concepita come un luogo dinamico e interattivo, pensato per favorire la diffusione della conoscenza e lo sviluppo di relazioni all'interno della comunità.



INFRASTRUTTURE

MUSEO DEL MEDITERRANEO

Reggio Calabria

L'Azienda è orgogliosa di partecipare alla realizzazione del Museo del Mare a Reggio Calabria, un progetto ambizioso dello studio Zaha Hadid Architects, che mira a trasformare la città in un simbolo culturale e un punto di riferimento nel bacino del Mediterraneo. Nel corso del 2025 il progetto ha registrato un avanzamento significativo con la cerimonia di posa della prima pietra, che ha segnato l'avvio ufficiale dei lavori del "Lotto Zero". Questo intervento si articola in due fasi:

01.

Riqualificazione della via marina volta a migliorare l'accessibilità e l'estetica dell'area.

02.

Riqualificazione dell'area a mare della stazione centrale, valorizzando il patrimonio urbano.

Il progetto del Regium Waterfront è parte di un programma di risanamento e sviluppo dell'area urbana.

Esso è suddiviso in tre sottoprogetti, tra cui il Museo del Mediterraneo, che fungerà da centro polifunzionale con spazi per esposizioni permanenti e temporanee, un acquario e un auditorium per conferenze.

Il Museo del Mare rappresenterà un catalizzatore di progresso culturale e sociale, promuovendo l'interazione sociale e lo scambio interculturale. La missione del centro è quella di attrarre visitatori di tutte le età, incoraggiare il senso di appartenenza della comunità locale e offrire un'esperienza culturale di alto livello. Il concept del centro si basa su quattro aspetti chiave: acquario, esposizioni permanenti e temporanee e auditorium, superando i limiti tradizionali dei musei marittimi.



INFRASTRUTTURE

BUS RAPID TRANSIT

Bari

Cobar è impegnata nella realizzazione del Bus Rapid Transit (BRT) nella città di Bari, un sistema innovativo di trasporto pubblico dotato di quattro linee elettrificate. L'intervento, sviluppato in raggruppamento temporaneo di imprese con MerMec, prevede la realizzazione delle infrastrutture necessarie al funzionamento dei bus elettrici, consentendone la circolazione e la ricarica all'interno di spazi dedicati.

Il progetto si configura come una nuova piattaforma di mobilità urbana, orientata a trasformare il sistema dei trasporti della città metropolitana e a migliorare la qualità dell'esperienza degli utenti.

In tale ambito, sono previsti spazi di attesa progettati per risultare più moderni e sicuri rispetto alle soluzioni originarie, a servizio dei passeggeri che utilizzeranno quotidianamente il sistema. Questi elementi concorrono a definire un'infrastruttura maggiormente orientata al comfort e alla fruibilità, capace di rendere più agevole l'accesso al servizio e di migliorare in modo complessivo l'esperienza di utilizzo.



INFRASTRUTTURE

IMPIANTI INDUSTRIALI A IDROGENO VERDE

Sardegna

Cobar ha contribuito alla realizzazione della centrale di produzione di idrogeno verde di Macomer (Sardegna), un'infrastruttura strategica sviluppata nell'ambito del piano di transizione ecologica promosso da ARST (Azienda Regionale Sarda Trasporti) e dalla Regione Sardegna, con il supporto dei fondi PNRR. L'impianto, basato su tecnologia di elettrolisi alimentata da fonti rinnovabili, consente la produzione di idrogeno verde destinato ad alimentare treni e autobus a celle a combustibile, che generano energia elettrica a bordo con emissioni limitate al solo vapore acqueo.

Il progetto include, oltre alla centrale, sistemi integrati di stoccaggio, distribuzione e rifornimento, nonché un impianto fotovoltaico dedicato, contribuendo all'autosufficienza energetica del sistema.

L'intervento rappresenta un modello avanzato di integrazione tra infrastrutture energetiche e trasporto pubblico locale, favorendo la decarbonizzazione della mobilità, la riduzione delle emissioni climateranti e il contenimento dei costi legati al trasporto dell'energia. Inserito in un più ampio programma regionale che coinvolge anche i poli di Alghero e Mandas, il progetto rafforza lo sviluppo di una filiera dell'idrogeno a scala territoriale.

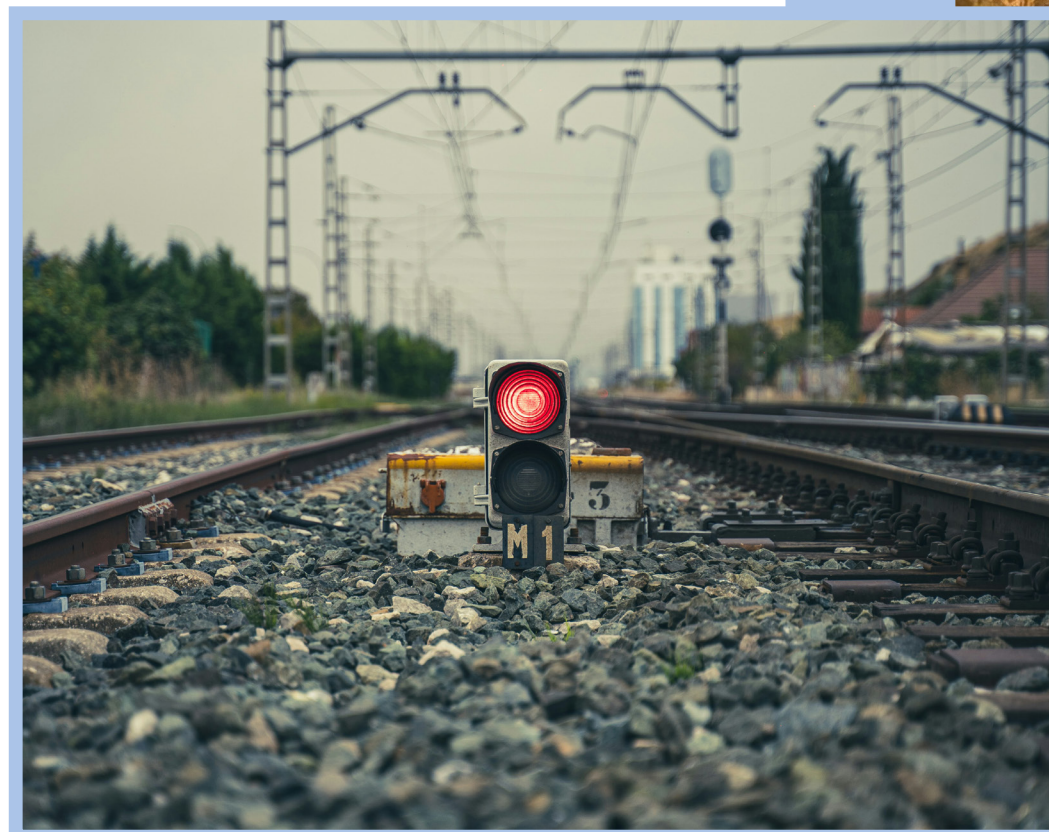


INFRASTRUTTURE

RINNOVO E RISANAMENTO FERROVIARIO

Catanzaro - Cosenza

Il progetto di potenziamento e ammodernamento della linea ferroviaria regionale Cosenza-Catanzaro, promosso da Ferrovie della Calabria nell'ambito del PNRR, rappresenta uno dei principali interventi infrastrutturali su rete a scartamento ridotto in Italia. L'intervento prevede attività diffuse lungo l'intera tratta, tra cui il risanamento e livellamento dei binari, nonché la riqualificazione di stazioni e opere accessorie, con l'obiettivo di migliorare sicurezza, efficienza e qualità del servizio.



I lavori, che coinvolgono oltre 80 operatori e numerosi mezzi specializzati, includono la posa e sostituzione di rotaie, traverse e deviatori, oltre al rinnovamento di diverse stazioni lungo la linea.

Il progetto si configura come un intervento strategico per il potenziamento della mobilità regionale, contribuendo allo sviluppo infrastrutturale del territorio e al miglioramento della connettività tra le aree interne della Calabria.

**governance,
compliance
ed etica aziendale**

02

**Trasparenza
e responsabilità**



02. Governance, compliance ed etica aziendale

La governance di Cobar si fonda su un modello improntato alla trasparenza e alla responsabilità, volto ad assicurare il perseguimento degli obiettivi strategici in coerenza con i principi di sostenibilità. La struttura di governo e il modello organizzativo sono definiti per garantire l'efficienza operativa, il rispetto del quadro normativo di riferimento e la promozione di una gestione etica e responsabile delle attività aziendali.



2.1 Governance societaria

La struttura di governo societario si compone dei seguenti organi:

Organo amministrativo

Responsabile della gestione della Società.

Collegio sindacale

Con funzioni di controllo legale e di vigilanza sulla gestione societaria.

Organismo di vigilanza

Incaricato di monitorare l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestire eventuali segnalazioni di violazioni o irregolarità.

A seguito dell'evoluzione dell'assetto societario intervenuta nel 2024, culminata con la costituzione della holding Victus Horizon S.r.l., la Società ha adottato un modello di governance fondato su un **Consiglio di Amministrazione** composto da tre membri: il Prefetto Daniela Stradiotto, in qualità di Presidente, la Dott. Michele Stasolla, in qualità di Vicepresidente, e il Dott. Vito Pestrighella, in qualità di Amministratore Delegato. In precedenza, la governance era affidata a un Amministratore Unico; il passaggio a un organo collegiale rappresenta un'evoluzione significativa verso un modello più strutturato, che consente una maggiore condivisione dei processi decisionali, un rafforzamento dei meccanismi di controllo interno e una più ampia integrazione di competenze ed esperienze, consolidando un modello di governance collegiale e partecipativo. La Società si avvale inoltre di un **Comitato di Direzione**, composto dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, che ha l'obiettivo di favorire il coordinamento interno e il confronto costante tra le principali aree operative.

Ai fini della presente rendicontazione, il responsabile delle tematiche di sostenibilità è il Dott. Pierluigi Desantis, che opera in raccordo con l'attuale struttura di governance al fine di assicurare un presidio continuativo degli aspetti rilevanti.

2.2 Compliance e modello organizzativo

Cobar ha adottato un **Modello di Organizzazione**, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231, inteso come un sistema strutturato di principi, regole e procedure volto a prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa e a garantire la gestione delle attività secondo criteri di trasparenza, correttezza e controllo. Il Modello definisce responsabilità, presidi organizzativi e meccanismi di controllo interno, contribuendo a consolidare una cultura aziendale orientata alla compliance e alla gestione dei rischi. Nel 2025 è stato avviato un processo organico di revisione del Modello, inserito in un più ampio percorso di miglioramento continuo del sistema di controllo interno. Tale iniziativa è volta a rafforzare ulteriormente il *framework* di governance e compliance, nonché a descrivere con maggiore det-

taglio i presidi e le procedure adottate, con particolare riguardo alle tematiche di salute e sicurezza. Questo percorso si pone in continuità con le attività svolte nel 2024, che avevano portato a una revisione sostanziale del Modello, ultimata nel 2026 e accompagnata dal rafforzamento delle relative policy. Il processo di revisione proseguirà nel corso del 2026, con ulteriori aggiornamenti e integrazioni finalizzati al consolidamento del sistema dei controlli interni. La Società è dotata inoltre di una **Carta dei Valori**, ossia un insieme di regole e di principi guida seguiti nell'esercizio dell'attività aziendale.

La Carta dei Valori definisce i valori aziendali

Trasparenza

Correttezza

Efficienza

Collaborazione

Spirito di servizio

Valorizzazione

Tra i principi di comportamento a cui si attiene Cobar vi sono:

- Il rispetto delle leggi vigenti negli Stati;
- Il rifiuto di comportamenti illegali per il raggiungimento dei propri obiettivi economici;
- La promozione di una leale competizione con le altre imprese;
- La tutela e la valorizzazione delle proprie risorse umane;
- La considerazione dei propri clienti come elemento fondamentale della crescita economica e l'impegno per la soddisfazione degli stessi.

Il documento, espressione della volontà di operare secondo principi etici chiari e condivisi, intende coniugare i criteri di gestione economica con il rispetto della persona e dell'ambiente in cui la Società opera, promuovendo un percorso di crescita, sviluppo e responsabilizzazione rivolto a tutti coloro che collaborano con Cobar. Inoltre, la Carta dei Valori definisce con chiarezza la missione aziendale di Cobar che, operando nel settore del restauro e della manutenzione di beni immobili monumentali tutelati dalla normativa sui beni culturali, assume una responsabilità rilevante: garantire la qualità delle opere realizzate, contribuendo al contempo alla tutela della storia, dell'identità e delle tradizioni che tali beni esprimono.



2.2.1 Politiche e certificazioni

Cobar, al fine di dare concreta attuazione agli impegni espressi nel proprio Modello e nei Principi e Valori di business, si avvale di un articolato sistema di politiche volto a orientare il proprio operato secondo criteri di responsabilità sociale, ambientale ed economica. Le politiche interne, strettamente connesse alle certificazioni adottate, costituiscono un elemento qualificante del sistema di governance aziendale. Nel

corso del 2025, l'Azienda ha mantenuto la validità di tutte le politiche vigenti e si impegna regolarmente ad aggiornarle laddove necessario e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Le principali politiche e certificazioni adottate da Cobar sono riepilogate nelle tabelle che seguono.

Le certificazioni di Cobar*

Sistema di Gestione della Qualità - ISO 9001:2015	Il Sistema di Gestione della Qualità consente di ottimizzare i processi aziendali, con l'obiettivo di accrescere la soddisfazione della clientela.
Sistema di Gestione Ambientale - ISO 14001:2015	Il Sistema di Gestione Ambientale è finalizzato al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'Azienda, assicurando un approccio sistematico alla gestione degli aspetti ambientali e alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente.
Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza - ISO 45001:2018	Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza è finalizzato al miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori, fornendo un riferimento strutturato per la gestione dei rischi e la promozione di un ambiente di lavoro sicuro e salubre.
Sistema di Gestione della Parità di Genere - UNI/PdR 125:2022	Il Sistema di Gestione della Parità di Genere definisce linee guida per l'implementazione di un sistema di gestione dedicato, che prevede l'adozione e la strutturazione di specifici indicatori di performance relativi alle politiche di parità di genere all'interno delle organizzazioni.
Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni - ISO/IEC 27001:2013	Il Sistema di Gestione della Sicurezza Informatica definisce procedure volte a garantire una corretta gestione della sicurezza delle informazioni, al fine di assicurare un adeguato livello di protezione dei dati dei clienti.

* Le certificazioni di Cobar sono accessibili sul sito Web della Società nella sezione Certificazioni.

Sistema di Gestione della Sicurezza del Traffico Stradale - ISO 39001:2012

Il Sistema di Gestione della Sicurezza del Traffico Stradale è finalizzato alla riduzione degli incidenti stradali e al miglioramento della sicurezza del traffico, fornendo un quadro strutturato per la gestione dei rischi connessi alla sicurezza stradale.

Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione - ISO 37001:2016

Il Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione è orientato alla prevenzione della corruzione e alla promozione di una cultura dell'integrità all'interno dell'organizzazione, attraverso la definizione di controlli e procedure finalizzati alla gestione dei rischi corruttivi.

Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale - SA 8000:2014

Il Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale certifica l'impegno aziendale nel garantire il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, includendo la tutela contro lo sfruttamento del lavoro minorile e l'adozione di adeguate misure di sicurezza.

Sistema di Gestione per la Diversità, Equità e Inclusione - UNI/ISO 30415:2021

Il Sistema di Gestione per la Diversità, Equità e Inclusione conferma l'impegno della Società nel rispetto dei principi di non discriminazione, equità e inclusione.

Sistema di Gestione dell'Energia - ISO 50001:2018

Il Sistema di Gestione dell'Energia è finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi e dei costi energetici, fornendo un quadro strutturato per la gestione dell'energia e l'ottimizzazione delle prestazioni.

Linee guida per i Piani della Qualità - UNI/EN/ISO 10005:2018

Le Linee guida per i Piani della Qualità adottano un approccio sistematico alla pianificazione della qualità, supportando le organizzazioni nella definizione e nel mantenimento di standard qualitativi coerenti all'interno dei propri processi.

Linee guida per il processo di approvvigionamento sostenibile ISO 20400:2017

Le Linee guida per il processo di approvvigionamento sostenibile sono finalizzate a integrare la sostenibilità nei processi di approvvigionamento, fornendo orientamenti su come le organizzazioni possano adottare pratiche di acquisto responsabili e sostenibili.

Gestione dell'energia - Società che forniscono Servizi energetici (ESCO) - UNI/CEI 11352:2014

La norma per la Gestione dell'energia definisce i requisiti per le Società che forniscono servizi energetici (ESCO), attestandone le capacità organizzative, tecniche, gestionali, economiche e finanziarie necessarie per offrire interventi di efficienza energetica con garanzia del conseguimento dei risultati.

Linee guida per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra - ISO 14064-1:2018

Le Linee guida per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra forniscono un quadro di riferimento per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni e rimozioni di gas a effetto serra (GHG). Supportano le organizzazioni nella definizione di inventari delle emissioni affidabili e trasparenti, promuovendo la coerenza metodologica, l'accuratezza dei dati e il monitoraggio delle performance ambientali in ottica di riduzione delle emissioni.

Attestazione di qualificazione alla esecuzione dei lavori pubblici (S.O.A)

L'attestazione di qualificazione alla esecuzione dei lavori pubblici, di cui all'art. 61 del D.P.R. 207/2010, certifica la capacità dell'azienda di partecipare a gare d'appalto pubbliche, attestando il possesso dei requisiti di qualificazione economica, tecnica e organizzativa previsti dalla normativa vigente.

La Società ha avviato un percorso strutturato di rafforzamento del proprio sistema di certificazioni, prevedendo una progressiva migrazione verso un organismo di certificazione accreditato e riconosciuto a livello europeo. Tale iniziativa, sviluppata in modo graduale in considerazione della complessità e dell'ampiezza delle certificazioni in essere, interessa progressivamente le principali certificazioni aziendali, con l'obiettivo di completare il processo entro il 2027, garantendo al contempo continuità operativa e coerenza degli standard adottati. In parallelo, la Società adotta un approccio proattivo orientato al miglioramento continuo del sistema di certificazioni, attraverso attività periodiche di analisi

e monitoraggio finalizzate a individuare evoluzioni normative e nuove opportunità. Questo presidio consente di assicurare un costante allineamento al contesto di riferimento e di valutare in modo strutturato l'eventuale introduzione di ulteriori certificazioni coerenti con il percorso di sviluppo aziendale. Inoltre, anche nel 2025 la Società si è dotata di consulenti esterni che si occupano della gestione delle tematiche di compliance, in particolare per attività di monitoraggio delle scadenze delle certificazioni e della verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili ed eventuali adeguamenti.

Cobar anche nel 2025 è stata titolare del **Rating di legalità** rilasciato ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), indicatore che attesta il rispetto di elevati standard di legalità, trasparenza e correttezza nella gestione aziendale. Ad oggi la Società ha presentato la relativa istanza di rinnovo, attualmente in fase di valutazione da parte dell'autorità competente. L'iniziativa si inserisce in un percorso di continuità volto alla conferma del livello di rating già conseguito e, ove possibile, al suo ulteriore miglioramento. Infine, per quanto riguarda le nuove opere di costruzione l'Azienda segue il **Protocollo ITACA**, promuovendo l'utilizzo di pratiche di *Green Building*, prestando attenzione alla conformità degli edifici, ai criteri ambientali e al rispetto dei requisiti progettuali.

Le politiche di Cobar*

Politica aziendale per la Parità di Genere e per la Diversità e Inclusione	In conformità alla guida UNI PDR 125/2022 definisce i principi e gli obiettivi che determinano l'impegno dell'Azienda nei confronti dei temi di parità di genere, valorizzazione delle diversità ed empowerment femminile.
Politica per la Responsabilità Sociale	Definisce gli impegni e i principi adottati dalla Società in materia di responsabilità sociale, disciplinando la gestione dei temi legati ai diritti dei lavoratori (divieto di lavoro minorile e forzato, salute e sicurezza, non discriminazione e libertà sindacale) e promuovendo il rispetto delle normative, il dialogo con le parti interessate e il miglioramento continuo del sistema di gestione sociale.
Politica Qualità, Sicurezza e Ambiente	Promuove il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in qualità, ambiente e sicurezza. I principi guida includono: soddisfazione del cliente, conformità normativa, riduzione dell'impatto ambientale, prevenzione degli infortuni e promozione della salute e sicurezza. Il Sistema di Gestione è basato su approccio ai processi, gestione del rischio, coinvolgimento di personale e fornitori, e orientamento al cliente. Gli impegni della Direzione comprendono la sensibilizzazione dei lavoratori, la cooperazione interna, il monitoraggio dei consumi energetici e la gestione responsabile dei rifiuti.
Politica Conciliazione Vita-Lavoro ed Agevolazione di Paternità/Maternità e dei Caregiver In Azienda – <i>Work-Life Balance Policy</i>	Definisce i principi e gli obiettivi che determinano l'impegno della Società nei confronti dei temi della conciliazione vita lavoro (<i>c.d. work-life balance</i>) volti prevalentemente a tutelare: - Qualità e quantità del tempo che il lavoratore trascorre con il proprio nucleo familiare; - Condizioni del periodo di maternità e paternità; - Esperienza della genitorialità.
Politica per la Mobilità interna, il Reclutamento e la Remunerazione variabile	Definisce i principi e gli obiettivi che determinano le strutture retributive affinché le medesime rappresentino: - uno strumento di confronto tra il valore delle diverse mansioni all'interno dell'Azienda, e non un vettore di disparità per motivi diversi da quelli afferenti alle differenti competenze lavorative dei dipendenti; - un mezzo attraverso il quale le donne e gli uomini dell'Azienda, in egual misura e modalità, possano avanzare di qualifica lavorativa e di riflesso, soddisfazione personale.
Whistleblowing Policy - Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità	Regola il processo di gestione delle segnalazioni di violazioni di cui al D. Lgs. n. 24/2023, secondo modalità atte a garantire la tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante nei limiti previsti dalla legge.

* Le Politiche di Cobar pubbliche sono accessibili sul sito Web della Società nella sezione Certificazioni

2.2.2 Etica e integrità aziendale

Promuoviamo attivamente la diffusione della cultura della sicurezza e della legalità all'interno della nostra organizzazione. Nell'ambito del Modello Organizzativo e a ulteriore conferma del proprio impegno, Cobar dispone di un **Codice Etico**, revisionato nel 2025, finalizzato a integrare i principi di gestione economica con quelli dell'etica d'impresa, all'interno di un percorso orientato alla crescita, allo sviluppo e alla responsabilizzazione di tutti i soggetti che operano per Cobar o che con essa interagiscono.

La Società assicura, anche attraverso l'eventuale individuazione di specifiche funzioni interne destinate:

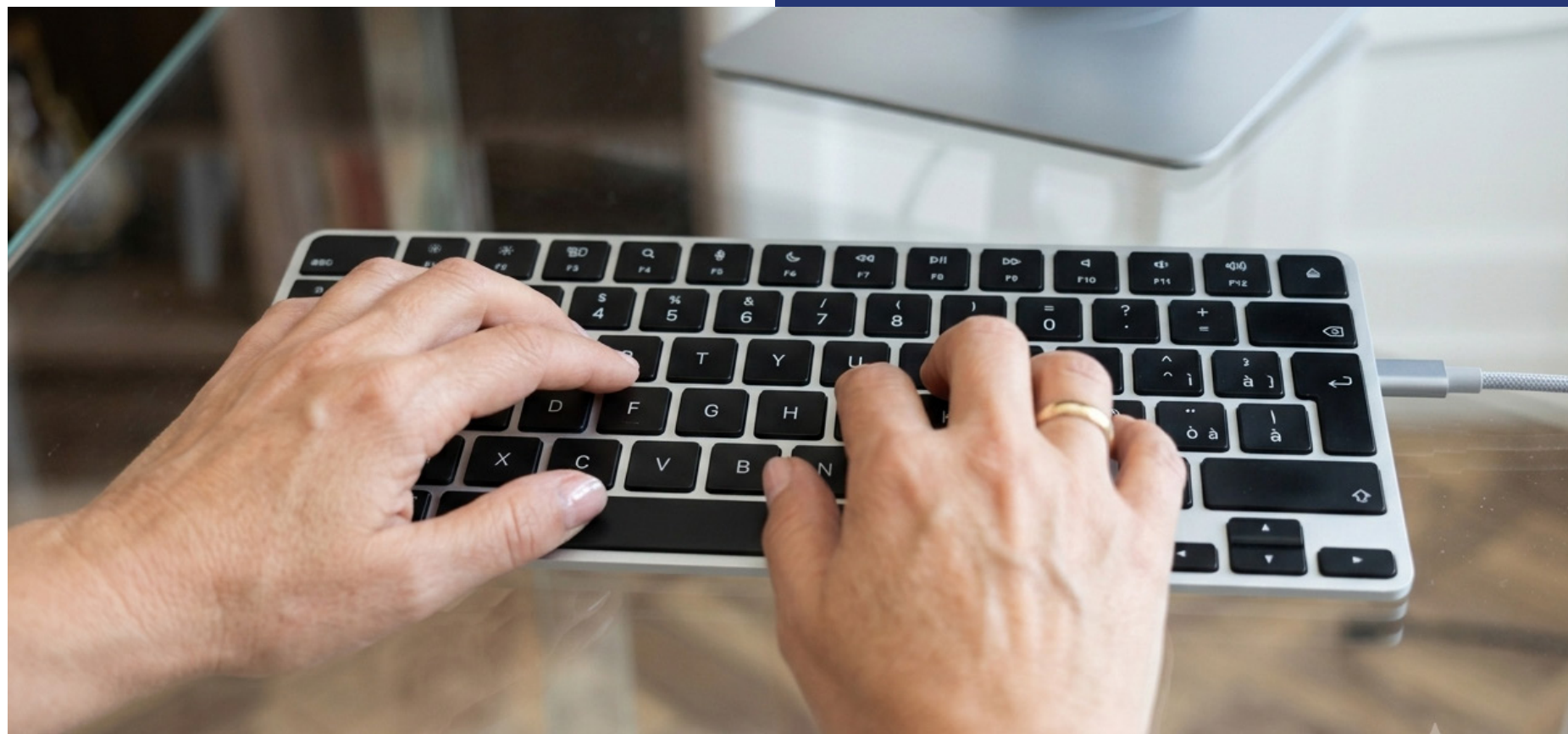
- **La massima diffusione del Codice Etico**
- **L'aggiornamento dello stesso in caso di novità legislative e/o variazioni societarie**
- **Lo svolgimento di verifiche a seguito di segnalazioni di violazioni delle norme del Codice**
- **L'applicazione, in caso di accertata violazione, delle misure sanzionatorie previste**
- **La protezione da eventuali ritorsioni nei confronti di chiunque abbia riferito di possibili violazioni delle norme del Codice Etico**



Cobar monitora costantemente eventuali condotte scorrette, condannando qualsiasi comportamento illecito o contrario alla normativa nei confronti delle comunità, delle pubbliche autorità, dei clienti, dei lavoratori, degli investitori e dei concorrenti. La Società promuove inoltre attività formative in materia di trasparenza e integrità, finalizzate a garantire ai dipendenti una piena conoscenza dei principi e dei contenuti del Codice.

Parallelamente, Cobar sostiene iniziative volte a diffondere i valori della legalità al di fuori del perimetro aziendale, attraverso la partecipazione a eventi e manifestazioni dedicate al contrasto della criminalità e alla sensibilizzazione della comunità. In tale ambito, nel corso del 2025, la Società ha partecipato, in qualità di partner, all'evento "Mafia ieri e oggi: non ci avete fatto niente", una giornata di confronto e riflessione sul fenomeno della criminalità organizzata, nonché alla commemorazione delle vittime e di approfondimento sui relativi strumenti di contrasto. Infine, si segnala che nel periodo di rendicontazione 2023-2025 non sono stati registrati episodi o segnalazioni di corruzione attiva e passiva.

2.2.3 Canali di segnalazione e tutela



Conformemente al D.Lgs. 24/2023 (Decreto Whistleblowing), Cobar ha istituito un processo per la gestione di segnalazioni, regolato da un'apposita **Whistleblowing Policy** (o "Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità") e secondo modalità atte a garantire la tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante nei limiti previsti dalla legge.

Le segnalazioni possono riguardare illeciti amministrativi, civili, contabili, penali o condotte non conformi al D.Lgs. 231/2001 e al Codice Etico. La gestione è in capo all'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, dotato di specifica formazione sul punto.

Le segnalazioni anonime sono ammesse, purché risultino puntuali, circostanziate e supportate da idonea documentazione. È previsto che per ciascuna segnalazione venga fornito un riscontro in merito all'esito dell'istruttoria entro un termine massimo di tre mesi.

Le segnalazioni possono essere effettuate tramite i canali interni



Sito web di Cobar, alla sezione: Whistleblowing - "Invia una segnalazione"



Lettera a mezzo del servizio postale



Segnalazione orale, mediante dichiarazione rilasciata dal segnalante in un incontro diretto con il gestore delle segnalazioni Whistleblowing.

2.3 Qualità e sicurezza dei prodotti e servizi offerti

Cobar si impegna a garantire elevati standard qualitativi nelle opere realizzate e la sicurezza delle costruzioni a beneficio degli utilizzatori finali, attraverso l'adozione di protocolli rigorosi e politiche strutturate per la gestione e la mitigazione dei rischi in materia di salute e sicurezza.

In considerazione della complessità operativa del settore, inclusa la gestione di subappaltatori e di ambiti sensibili quali le forniture di calcestruzzo e i servizi di noleggio a caldo e a freddo, la Società implementa misure stringenti volte a prevenire fenomeni di infiltrazione mafiosa e a garantire lo svolgimento delle attività secondo principi di legalità, sicurezza ed

etica. Particolare attenzione è dedicata alla selezione di materiali certificati e conformi agli standard di qualità, al fine di contenere gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente, in linea con la normativa vigente, inclusi i requisiti del Regolamento REACH. Analogamente, i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione sono sottoposti a processi di analisi, classificazione e trattamento conformi alle disposizioni normative applicabili. La Società ha adottato un Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001:2015, che consente di presidiare i processi aziendali, rafforzare il controllo sulle attività

operative e promuovere il miglioramento continuo. In tale contesto, Cobar si impegna a soddisfare le aspettative di clienti e committenti, monitorandone la soddisfazione, anche attraverso specifiche indagini e garantendo un riscontro puntuale a suggerimenti e reclami, con verifiche periodiche sul raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del servizio.

Con riferimento alla protezione delle informazioni, Cobar adotta elevati standard di riservatezza nel trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente, avvalendosi di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni conforme allo standard **ISO/IEC 27001:2013**. L'effi-

cacia delle misure adottate è oggetto di monitoraggio costante, anche al fine di prevenire eventuali violazioni della privacy. Nel 2025, la Società ha inoltre sottoscritto un **Protocollo d'Intesa con la Polizia Postale** e delle Comunicazioni per rafforzare le attività di prevenzione e contrasto alle minacce informatiche. Attraverso tali presidi, Cobar tutela la sicurezza degli utilizzatori finali, la qualità delle opere e la protezione delle informazioni, contribuendo a consolidare la fiducia di clienti e *stakeholder*.

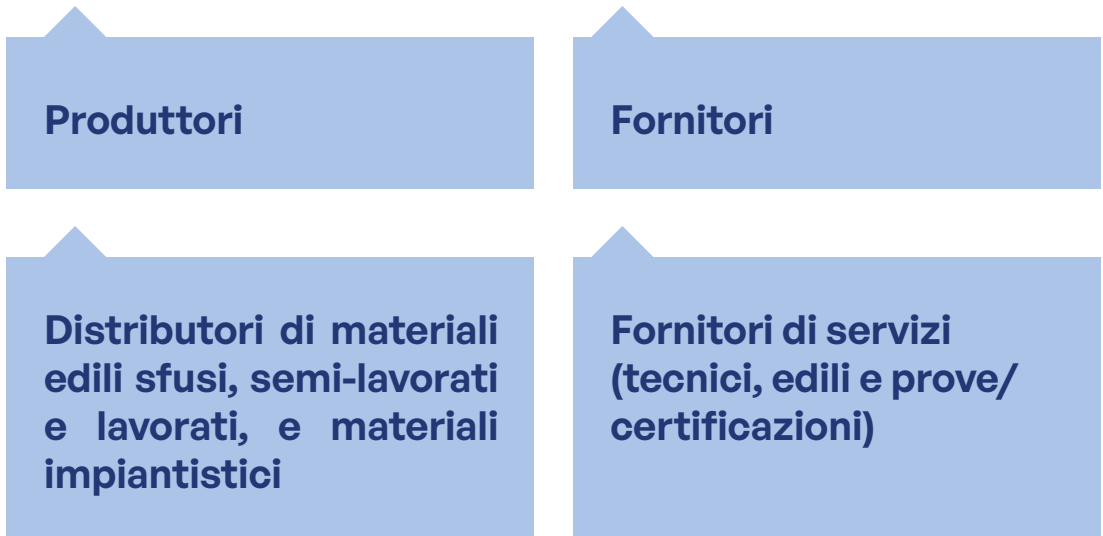


2.4 Gestione responsabile della catena di fornitura

Nel contesto attuale, in cui la sostenibilità rappresenta una priorità sempre più centrale, Cobar riconosce il valore strategico di una gestione responsabile della propria catena di fornitura. Per l'Azienda tale impegno si traduce in un'azione orientata al contenimento degli impatti ambientali lungo la catena di fornitura, attraverso l'applicazione di criteri di selezione e gestione dei fornitori. La strategia di Cobar si fonda su un approccio integrato che coniuga qualità, conformità normativa e responsabilità sociale. In un settore caratterizzato da filiere produttive complesse e da un rilevante rapporto con il territorio, assicurare pratiche etiche e sostenibili nella selezione, nel monitoraggio e nella gestione dei rapporti con i fornitori, risulta fondamentale ai fini della tutela

dell'integrità aziendale e della riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e sul contesto socioeconomico. Per questo motivo, la Società pone crescente attenzione alla selezione di fornitori, prediligendo la prossimità territoriale e contribuendo così al sostegno del contesto locale e al miglioramento dell'efficienza operativa. È attualmente in corso un processo di rafforzamento degli strumenti di qualificazione e selezione dei fornitori, attraverso il progressivo consolidamento e aggiornamento dell'Albo Fornitori e l'introduzione di criteri valutativi sempre più strutturati, volti a rendere maggiormente efficace e mirata l'attività di ricerca di mercato.

La catena di fornitura di Cobar si articola nelle seguenti principali categorie di soggetti:



La **catena di fornitura** di Cobar si articola nelle seguenti principali categorie di soggetti: produttori; fornitori; distributori di materiali edili sfusi, semi-lavorati e lavorati, e materiali impiantistici e fornitori di servizi (tecnici, edili e prove/certificazioni). La Società è impegnata nell'ottenimento e mantenimento di certificazioni di qualità, tra cui l'**attestazione SOA per lavori pubblici**, rinnovata quest'anno, e le certificazioni ambientali (ISO 14001), di qualità (ISO 9001) e di sicurezza (ISO 45001). La selezione dei fornitori è dunque un processo cruciale, che richiede una pianificazione attenta e una valutazione dei rischi.

Gli attori con i quali Cobar entra giornalmente in contatto nello svolgimento delle proprie attività



Restauro e edilizia

Ministero della Cultura, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dei beni e delle attività del turismo, Presidenza del Consiglio dei ministri, Regioni, Comuni, Diocesi, Università e altre entità pubbliche e private.



Infrastrutture

Enti pubblici, ferrovie e altre entità pubbliche e private.



Altri rapporti di business

Imprese per contratti di subappalto, laboratori di analisi di vario tipo per valutazioni ambientali, consulenti e altri professionisti di cui si avvale per analisi geologiche, analisi acustiche e altre tipologie di consulenze e, infine, discariche per lo smaltimento dei rifiuti.

Vista la complessità di una catena di fornitura come quella di Cobar, l'**integrazione dei principi ESG nella gestione della supply chain** è stata progressivamente avviata attraverso strumenti di valutazione e monitoraggio dei fornitori. Per questo motivo l'azienda ha effettuato investimenti acquisendo due piattaforme complementari e strategiche: **Synesgy**, promossa da **Cribis**, avviata a partire da aprile 2024, e un **Albo Fornitori**, operativo da settembre 2024. Nel corso del 2025, tuttavia, l'utilizzo delle piattaforme ha seguito un'evoluzione differenziata, con una maggiore centralità operativa dell'Albo Fornitori rispetto ad altre soluzioni introdotte in precedenza.

L'**Albo Fornitori** rappresenta dunque la principale base informativa a supporto delle attività di selezione e qualifica dei fornitori, in quanto maggiormente allineato alle esigenze e alle tempistiche dei cantieri. L'Albo è operativo da settembre 2024 e consente di comprendere in dettaglio, a livello di procedure e certificazioni le caratteristiche di ciascun fornitore. L'Albo Fornitori funge da mezzo di screening ai fini della chiusura dei contratti con i fornitori. Infatti, questi sono tenuti alla sua sottoscrizione (e relativo caricamento sulla piattaforma online di documentazione aziendale) per poter procedere con la chiusura del con-

tratto di fornitura con l'Azienda.

Nel corso dell'esercizio, l'Albo Fornitori è stato oggetto di un progressivo ampliamento, con l'obiettivo di introdurre ulteriori elementi di valutazione per disporre di un quadro più chiaro e strutturato a supporto delle indagini di mercato.

Questo processo risulta ancora in evoluzione e si fonda sull'introduzione progressiva di criteri valutativi interni, anche in relazione alla zona geografica e ai riscontri operativi forniti dai responsabili di cantiere, i quali contribuiscono alla valutazione della performance dei fornitori. A livello centrale è poi la funzione acquisti ad integrare tali elementi con considerazioni relative all'affidabilità e alle tempistiche di risposta di ciascun fornitore.

Il criterio di selezione geografica assume rilevanza in quanto Cobar predilige l'approvvigionamento presso fornitori locali, sostenendo l'economia del territorio e riducendo le emissioni legate al trasporto dei materiali.

L'approccio così strutturato consente di rendere più efficace e mirata l'attività di selezione dei fornitori, mantenendo come criterio guida l'individuazione della soluzione più funzionale in termini di qualità e condizioni economiche.

Cobar si impegna costantemente nell'assicurarsi che i soggetti terzi con i quali intrattiene rapporti di fornitura operino nel pieno rispetto dei diritti umani. In tal senso, sono previste apposite clausole contrattuali che disciplinano i divieti relativi al lavoro forzato, al lavoro coatto e al lavoro minorile, la tratta di esseri umani. In alcuni casi, qualora il rapporto di fornitura riguardi appalti PNRR, gli adempimenti relativi al rispetto dei diritti umani sono necessari e vincolanti.

Cobar si impegna attivamente nella selezione di fornitori che privilegiano l'acquisto di materiali sostenibili, contribuendo alla realizzazione di costruzioni a ridotto impatto ambientale. L'Azienda orienta le proprie scelte verso materiali certificati, come quelli dotati di etichetta Ecolabel e conformi ai CAM, assicurando una percentuale significativa di materiali riciclati nel processo produttivo. Tale orientamento si inserisce anche nel rispetto delle prescrizioni tecniche e progettuali definite a monte: in particolare, per i cantieri PNRR e per le commesse in cui ciò sia previsto contrattualmente, la selezione dei materiali avviene in conformità alle indicazioni contenute nei computi metrici e nella documentazione tecnica di gara. In tali casi, la funzione acquisti opera nel rispetto dei requisiti definiti, garantendo l'utilizzo di

materiali rispondenti alle caratteristiche ambientali e tecniche richieste. Questo impegno contribuisce alla realizzazione di edifici conformi a protocolli quali il Protocollo ITACA e agli standard NZEB*, favorendo la diffusione di modelli costruttivi più sostenibili e con un utilizzo delle risorse più efficiente.

Cobar, pertanto, si impegna a garantire pratiche etiche e sostenibili nella selezione e nel monitoraggio dei fornitori, promuovendo un impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità. Attraverso l'integrazione dei principi ESG nella gestione della *supply chain*, la Società non solo rafforza il proprio livello di trasparenza, ma contribuisce anche a consolidare relazioni solide e durature con i propri partner commerciali. In questo modo, Cobar risponde alle sfide attuali e si posiziona in modo proattivo per cogliere le opportunità future in un contesto in continua evoluzione.

Infine, con riferimento al periodo di rendicontazione, si comunica che non si sono registrati episodi o segnalazioni connesse alla catena di fornitura, inclusi eventi riconducibili al mancato rispetto dei diritti umani o ad altre criticità rilevanti.

* Gli edifici NZEB (Nearly Zero Energy Building) vengono realizzati in funzione del recepimento da parte di ciascun Paese membro dell'Unione Europea, che ha definito criteri e requisiti per la realizzazione degli edifici ad energia quasi zero. Dal gennaio 2021 è un parametro obbligatorio in Italia per tutti i nuovi edifici.



Certificazioni S.O.A.

Grazie allo sviluppo aziendale, le esperienze maturate, la professionalità impiegata in tutte le attività svolte ed il know-how acquisito, Cobar S.p.A. ha ottenuto dalla Società Organismo di Attestazione "SOA Consult" l'attestazione di qualifica alla esecuzione dei lavori pubblici (S.O.A.) di cui all'art. 61 del D.P.R 207/2010, per prestazioni di progettazione e costruzione per le seguenti categorie:

- **OG01:** edifici civili e industriali.
- **OG02:** restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali.
- **OG03:** strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali, e relative opere complementari.
- **OG04:** opere d'arte nel sottosuolo
- **OG06:** lavori idraulici (acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione).
- **OG09:** Impianti per la produzione di energia elettrica.
- **OG10:** Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione.
- **OG11:** impianti tecnologici.
- **OS1:** lavori in terra.
- **OS4:** Impianti elettromeccanici trasportatori.
- **OS5:** impianti pneumatici e antintrusione.
- **OS6:** finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi.
- **OS7:** finiture di opere generali di natura edile e tecnica.
- **OS21:** opere strutturali speciali.
- **OS22:** impianti di potabilizzazione e depurazione.
- **OS23:** demolizione di opere.
- **OS24:** verde e arredo urbano.
- **OS25:** scavi archeologici.
- **OS26:** Pavimentazioni e sovrastrutture speciali.
- **OS27:** impianti per la trazione elettrica.
- **OS28:** impianti termici e di condizionamento.
- **OS29:** armamento ferroviario.
- **OS30:** impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi.



Rispetto dell'ambiente e uso delle risorse

03

Tutela
dell'ambiente



3.1 Presidio delle tematiche ambientali

Cobar riconosce la tutela dell'ambiente come un elemento centrale nella gestione delle proprie attività e nell'assunzione delle decisioni strategiche, in coerenza con quanto stabilito all'interno della propria **Carta dei valori** e nel **Codice Etico**. La Società promuove un approccio orientato alla gestione preventiva degli impatti ambientali, richiedendo a tutti coloro che operano per conto dell'organizzazione di contribuire attivamente alla tutela dell'ambiente ed evitare comportamenti

che possano anche solo potenzialmente comprometterlo. La Società ha adottato una Politica integrata per la **Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente**, pubblica sul sito aziendale che definisce, insieme al Codice Etico, i **principi di carattere ambientale** e gli **impegni alla base del sistema di gestione ambientale**. In particolare, Cobar si impegna a:



Nell'ambito della Politica Qualità, Sicurezza e Ambiente, la Direzione Aziendale definisce **traguardi** e **obiettivi**, e **azioni di miglioramento**, che vengono perseguiti attraverso il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali rilevanti, quali consumi energetici, emissioni in atmosfera, utilizzo della risorsa idrica, utilizzo dei materiali e gestione dei rifiuti.



Le principali azioni che vengono implementate nell'ambito dell'applicazione del Sistema di Gestione Integrato (SGI) riguardano:

Il coinvolgimento

attivo e la partecipazione, da parte di tutta la struttura aziendale, al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il monitoraggio

degli aspetti ambientali individuati, tra i quali l'inquinamento, i consumi energetici e la risorsa idrica, a cui segue l'attuazione di piani di miglioramento.

Il miglioramento

della gestione di potenziali situazioni di emergenza legate a sversamenti accidentali di sostanze oleose, incendi, rotture e cattiva manutenzione.

L'aumento

della formazione ambientale interna per la gestione ambientale del sito.

Il coinvolgimento

dei fornitori e dei clienti nella gestione degli aspetti ambientali indiretti legati al ciclo di vita dei prodotti/servizi erogati.

La diminuzione/sostituzione

dai processi di produzione di tutti i prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente.

L'attuazione

di un puntuale controllo dell'intero ciclo dei rifiuti, attraverso la corretta caratterizzazione e classificazione mediante codici CER, finalizzata a ottimizzarne la gestione e, ove possibile, ad aumentare la quota destinata a operazioni di recupero rispetto allo smaltimento.

Con lo scopo di integrare le tematiche legate alla sostenibilità nelle proprie decisioni strategiche, Cobar ha avviato un processo di analisi degli impatti ambientali generati dalle proprie attività. A tal proposito, sono state analizzate e monitorate le attività e i dati relativamente ai **consumi energetici**, alle **emissioni di GHG**, alla **risorsa idrica**, all'**utilizzo dei materiali** e ai **rifiuti generati**. Parte di questo impegno è rappresentata dall'utilizzo di **strumenti di valutazione ESG** volti a misurare il livello di maturità e indirizzare percorsi di miglioramento. In particolare, Cobar ha ottenuto il rating Ecovadis per la prima volta nel novembre 2024 e successivamente nell'aprile 2026, utilizzato come riferimento per valutare le proprie performance ambientali, sociali e di governance e orientare le azioni future. Parallelamente, la Società ha intrapreso un percorso di analisi secondo il modello **EASI (ESG Assessment)**, finalizzato a valutare il grado di **integrazione dei criteri ESG** nei processi aziendali e a individuare in modo strutturato le principali aree di miglioramento, in un'ottica di progressivo rafforzamento delle pratiche di sostenibilità e della governance interna.

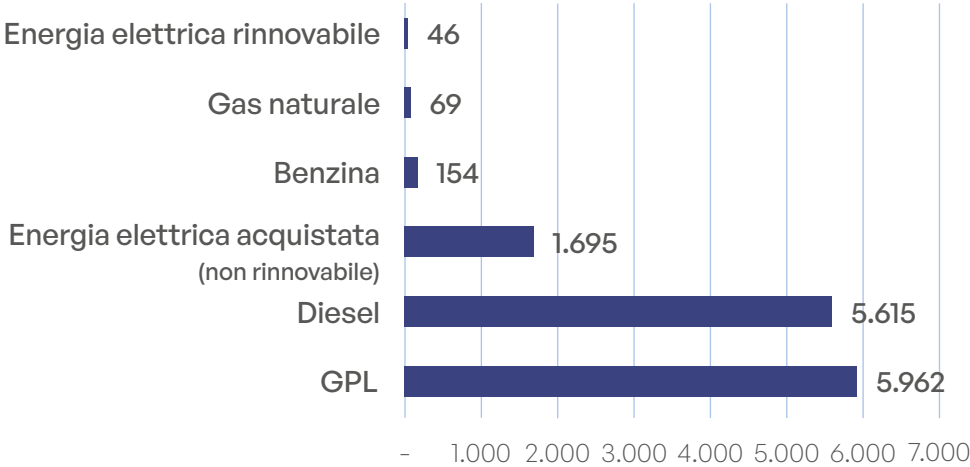
3.2 Consumi energetici ed emissioni

La **responsabilità ambientale** e l'attenzione ad un uso consapevole delle risorse continuano a rappresentare principi rilevanti dell'operato di Cobar. Pur non configurandosi come una realtà a elevata intensità energetica, la Società presidia il **monitoraggio dei propri consumi energetici** e delle **emissioni di gas a effetto serra** connesse alle attività operative, nella consapevolezza che un'impresa del settore delle costruzioni possa contribuire alla riduzione del proprio impatto ambientale attraverso una gestione più efficiente dei mezzi, delle attrezzature e delle fonti energetiche impiegate. L'approccio della società alla gestione dell'energia e alla rendicontazione delle emissioni si riflette anche attraverso il riferimento a standard riconosciuti come la **UNI CEI 11352:2014**, che disciplina i requisiti per le società che forniscono servizi energetici (ESCO), e la **ISO 14064-1:2018**, che definisce principi e metodologie per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra, garantendo coerenza metodologica, trasparenza e affidabilità dei dati. In tale ambito, Cobar si sta occupando di un progressivo **rinnovamento del parco mezzi** e delle attrezzature di cantiere, privilegiando, dove compatibile con le esigenze operative dei cantieri, l'acquisto di mezzi nuovi, di ultima generazione e conformi ai più recenti standard emissivi, inclusi i mezzi **Stage V**, nonché l'introduzione graduale di **motorizzazioni elettriche, ibride e bi-fuel**. Questo orientamento riguarda sia la mobilità aziendale sia, in misura crescente, alcune attrezzature e utensileria di cantie-

re, nell'ambito di un percorso evolutivo. Tale impegno, pur non essendo formalizzato in piani e procedure aziendali, con target annuali rigidi, rappresenta comunque un percorso volto al progressivo svecchiamento del parco mezzi e all'adozione di soluzioni tecnologiche maggiormente avanzate. L'azienda ha effettuato un investimento volto all'**installazione di pannelli fotovoltaici** presso le sedi aziendali, per la produzione e autoconsumo di energia elettrica. Nel 2025 la produzione di energia elettrica rinnovabile da impianti fotovoltaici ha contribuito alla copertura di una quota parte del fabbisogno energetico aziendale. La produzione e il consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta nel 2025 è di **46 MWh**, in diminuzione rispetto ai **63 MWh** del 2024. Questa riduzione è riconducibile allo spegnimento, per operazioni manutentive, di uno dei due impianti fotovoltaici, con conseguente contrazione del contributo dell'autoproduzione al mix energetico complessivo. Nel 2025 il **consumo totale di energia** relativo alle operazioni aziendali è di **13.541 MWh**, in aumento rispetto all'anno precedente. I consumi energetici riflettono la natura delle attività svolte e la variabilità delle esigenze operative dei cantieri, che dipendono sia dalla tipologia di lavori sia dallo stato di avanzamento delle commesse. I carburanti impiegati dalla Società alimentano infatti non solo la **flotta aziendale**, ma anche una pluralità di mezzi e **attrezzature operative**

utilizzate nei cantieri, tra cui escavatori, pale, dumper, muletti, sollevatori, gruppi elettrogeni e altre **attrezzature tecniche**. Il dato include i consumi riconducibili sia alla flotta aziendale sia ai mezzi e alle attrezzature operative utilizzate nei cantieri. Oltre ad autovetture, furgoni, camion e autocarri, i consumi energetici sono riconducibili anche a mezzi e attrezzature di cantiere quali, a titolo esemplificativo, escavatori, miniescavatori, pale, dumper, muletti, sollevatori, gruppi elettrogeni, motoseghe a scoppio, mototroncatrici e altre attrezzature operative. Nel 2025 il **consumo totale di energia fossile** si attesta a **13.495 MWh** rappresentando il **99,7%** del consumo energetico complessivo. Il **consumo di energia elettrica acquistata** è pari a **1.695 MWh**, mentre il **consumo totale di energia rinnovabile** è pari a **46 MWh**, con una quota sul totale pari allo **0,3%**. L'andamento del consumo di energia elettrica acquistata e consumata riflette l'incremento del fabbisogno energetico delle attività operative, in particolare nei contesti di cantiere dove l'alimentazione delle attrezzature elettriche avviene tramite contratti di fornitura temporanea dedicati. Con specifico riferimento ai combustibili, il **diesel** e il **GPL** rappresentano i principali vettori energetici utilizzati, con un consumo, rispettivamente di **5.615 MWh** e **5.962 MWh**. Si registrano consumi di **benzina** pari a **154 MWh**, mentre il consumo di **gas naturale** si attesta a **69 MWh**.

Consumo totale di energia per fonte (MWh)



Cobar monitora, in coerenza con il GHG Protocol , le emissioni climalteranti generate dalle proprie attività. Nello specifico Cobar ha misurato le emissioni di GHG conseguenti allo svolgimento delle:

Emissioni Scope 1

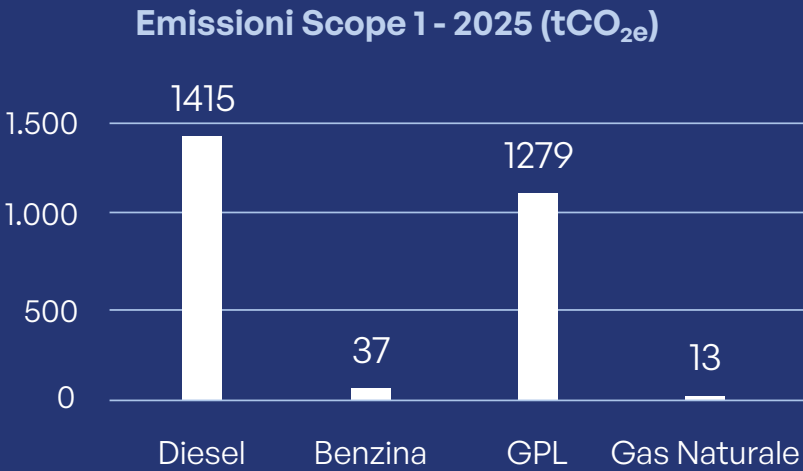
ovvero tutte le emissioni “direttamente” associabili alle fonti di proprietà o sotto il controllo dell’Azienda, tra cui i vettori energetici utilizzati per il riscaldamento e i combustibili necessari per il funzionamento dei mezzi industriali e della flotta auto (auto aziendali e ad uso promiscuo).

Emissioni Scope 2

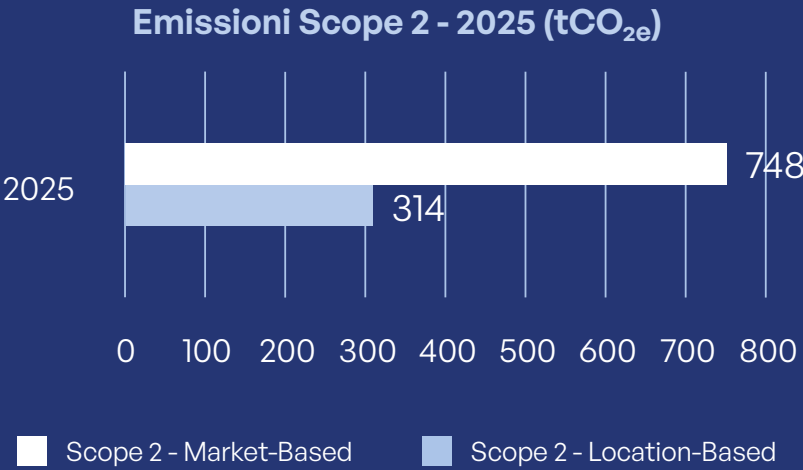
ovvero tutte le emissioni associabili al consumo di energia elettrica acquistata dall’Azienda e calcolate secondo le metodologie “Location-Based” e “Market-Based”, applicando i relativi fattori di emissione.



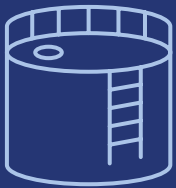
Nel 2025 le emissioni di **Scope 1** si attestano a **2.744 tCO₂e**. Le emissioni dirette risultano attribuibili principalmente a **diesel**, **1.415 tCO₂e**, e **GPL**, **1.279 tCO₂e**, mentre il contributo della **benzina**, **37 tCO₂e**, e del **gas naturale**, **13 tCO₂e**, risulta più contenuto.



Le emissioni di **Scope 2 – Location-Based** sono pari a **314 tCO₂e**, sostanzialmente in linea con il dato 2024, 321 tCO₂e, mentre le emissioni di **Scope 2 – Market-Based** si attestano a **748 tCO₂e**, in aumento rispetto alle 682 tCO₂e del 2024. Complessivamente, le emissioni Scope 1 + Scope 2 risultano pari a 3.057 tCO₂e secondo l’approccio Location-Based e a 3.492 tCO₂e secondo l’approccio Market-Based.



3.3 Gestione delle risorse idriche



L'erogazione e la depurazione delle acque presso il territorio locale sono gestite dall'**Acquedotto Pugliese**, a cui sono collegate le unità tecniche locali della Società. Per le attività dei cantieri situati in territori extra-locali, il rifornimento avviene presso l'Acquedotto autorizzato oppure, in assenza di quest'ultimo, presso cisterne portate appositamente sul posto.

Nel 2025, i **prelievi idrici** hanno raggiunto **10.217 m³**, in linea con il **numero di utenze** attive e con il livello di operatività dei cantieri nel corso dell'anno. Il dato è determinato prevalentemente sulla base dei consumi effettivi rilevati da fatturazione. Il **100% dell'acqua prelevata e scaricata è destinata agli impianti di depurazione**, riutilizzata nelle fasi di lavorazione in cantiere quando possibile, o eventualmente stoccata per essere smaltita come rifiuto.

2025

10.217 m³

100%

**destinata
alla depurazione**



Inoltre, la totalità della risorsa idrica prelevata proviene da aree non a stress idrico. La gestione della risorsa idrica è una tematica cruciale su cui la Società sta investendo per monitorare in modo più efficace i dati e i trend sui prelievi e scarichi idrici. A tal fine, Cobar ha avviato la procedura di dotazione di un **ufficio ambiente** che si occuperà, oltre quanto già detto, anche della **valutazione degli impatti** causati dal consumo dell'acqua.

Per ulteriori dettagli in merito ai prelievi idrici, si rimanda alle tabelle riportate nella sezione "Ambiente" dell'Appendice.

3.4 Utilizzo dei materiali e gestione dei rifiuti

2025

78.184 t

99,7%

77.870 t
riciclate

Il settore delle costruzioni è caratterizzato da un **utilizzo significativo di materiali e risorse**, con impatti rilevanti in termini di consumo di materie prime, energia e produzione di rifiuti. In questo contesto, Cobar pone attenzione all'impiego di materiali nelle proprie attività operative, orientando, dove possibile, le proprie scelte verso soluzioni che tengano conto delle caratteristiche ambientali del materiale e delle specifiche tecniche del progetto. I principali materiali utilizzati nelle attività aziendali sono rappresentati da **calcestruzzo, acciaio, ferro, legno e altri materiali da costruzione e finitura**, il cui impiego è strettamente legato alle caratteristiche delle singole commesse e alle specifiche progettuali. Tra questi, il **calcestruzzo** rappresenta la categoria di materiale maggiormente utilizzata. In particolare, nel 2025 il materiale maggiormente acquistato è rappresentato da **calcestruzzo strutturale conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e caratterizzato dalla presenza di contenuto di materiale riciclato**, per un totale di **5.067 m3**. Nei cantieri soggetti a prescrizioni normative o progettuali (es. interventi PNRR) la selezione dei materiali avviene nel rispetto dei requisiti tecnici definiti a monte, prevedendo, ove richiesto,

l'utilizzo di materiali conformi ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** o dotati di certificazioni ambientali di prodotto, quali Ecolabel o **Environmental Product Declaration (EPD)**. In generale, pur operando in un contesto in cui i materiali sono prevalentemente non rinnovabili e difficilmente sostituibili, la Società ricerca soluzioni che favoriscano la durabilità delle opere, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e la possibilità di valorizzazione dei materiali lungo il ciclo di vita, in ottica di progressiva integrazione dei principi di economia circolare.

Parallelamente all'utilizzo dei materiali, Cobar pone elevata attenzione alla **corretta gestione dei rifiuti prodotti** selezionando con cura i siti e i gestori cui conferire i materiali. L'azienda collabora esclusivamente con operatori in possesso delle necessarie autorizzazioni e certificazioni, che garantiscono il recupero e il riciclo dei rifiuti conferiti, assicurando il rispetto della normativa ambientale vigente e contribuendo alla promozione dei principi di economia circolare.

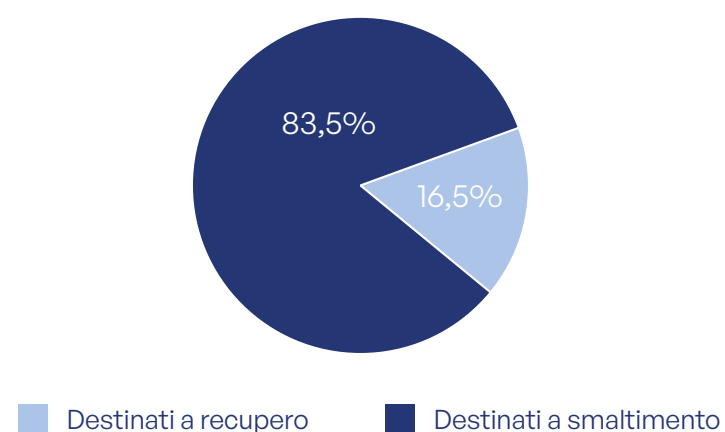
Nel contesto operativo di Cobar, assume rilevanza l'attenzione alla **riduzione dei rifiuti e al recupero dei materiali**

direttamente in cantiere. Viene infatti svolta un'attività di **caratterizzazione dei materiali di scarto**, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo, finalizzata a verificarne la possibile qualificazione come sottoprodotti. Tale approccio consente, ove sussistano i requisiti normativi, il **reimpiego dei materiali all'interno del processo produttivo o nello stesso cantiere**, riducendo il ricorso allo smaltimento e contribuendo a una gestione più efficiente delle risorse.

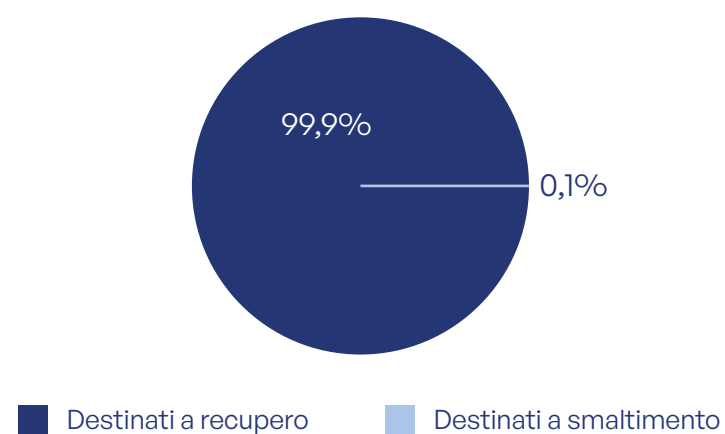
Nel corso del 2025, la gestione dei rifiuti è stata supportata dall'utilizzo di sistemi di monitoraggio e tracciabilità dei dati, tra cui la piattaforma **RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti)**, che ha consentito la digitalizzazione dei registri di carico e scarico e dei formulari, migliorando la qualità e la completezza del dato. A tale evoluzione si affianca un **progressivo rafforzamento delle attività di controllo operativo**, attraverso sopralluoghi periodici presso i cantieri finalizzati a verificare eventuali criticità ambientali e ad attivare, ove necessario, azioni correttive. In quanto impresa edile, la maggior parte dei rifiuti prodotti da Cobar deriva dalle attività di costruzione e demolizione e rientra **prevalentemente** nella categoria dei **rifiuti**

non pericolosi, costituiti principalmente da materiali inerti, imballaggi e scarti di lavorazione. Le principali categorie di rifiuti pericolosi includono invece imballaggi contenenti residui pericolosi, rifiuti derivanti da processi produttivi, rifiuti contenenti solventi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e materiali da costruzione contenenti sostanze pericolose. Nel 2025 sono state generate complessivamente **78.184 tonnellate** di rifiuti. In particolare, i **rifiuti non pericolosi** si attestano a **77.929 tonnellate**, mentre i **rifiuti pericolosi** raggiungono **255 tonnellate**. Parallelamente, si conferma un'elevata quota di recupero per i rifiuti non pericolosi: nel 2025, infatti, **77.870 tonnellate** sono state destinate al riciclo o al riutilizzo, evidenziando un approccio orientato alla valorizzazione dei materiali rispetto allo smaltimento. In totale, il **99,7%** dei rifiuti generati è stato indirizzato verso operazioni di recupero, solo lo **0,3%** a operazioni di smaltimento.

Distribuzione dei rifiuti pericolosi tra recupero e smaltimento



Distribuzione dei rifiuti non pericolosi tra recupero e smaltimento



La gestione dei rifiuti e dei materiali si inserisce quindi in un approccio **volto al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse, alla riduzione degli sprechi e alla promozione di pratiche di economia circolare**. Pur non essendo stati definiti target quantitativi specifici per il 2025, la Società prosegue nel percorso di progressivo rafforzamento dei processi di gestione e monitoraggio, con l'obiettivo di rendere sempre più strutturata la rendicontazione e il controllo delle performance ambientali.

La serietà dell'impegno della Società nei confronti della tematica dei rifiuti è dimostrata anche dall'iscrizione della società alla **categoria 2/bis** dell'**Albo Gestori Ambientali**, relativa alla raccolta e al trasporto in proprio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi. In caso di affidamento a soggetti terzi, la Società richiede il possesso dei principali requisiti autorizzativi e amministrativi, tra cui iscrizione all'**Albo Gestori Ambientali**, **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, **Visura Camerale** e iscrizione alla **White List**, ove applicabile.



**Sviluppo e
valorizzazione
delle persone**

04

**Ambiente
di lavoro fondato
sui principi**



4.1 Presidio delle tematiche sociali



Cobar promuove un ambiente di lavoro fondato sui principi di rispetto, responsabilità e inclusione, con l’obiettivo di contribuire al benessere delle persone e allo sviluppo delle comunità in cui opera. In tale contesto, la Società si impegna a garantire che tutti i collaboratori, a prescindere dal ruolo ricoperto, siano trattati con dignità ed equità, assicurando la piena tutela da ogni forma di abuso, discriminazione o comportamento lesivo dei diritti individuali. Al fine di consolidare un contesto lavorativo sicuro e inclusivo, Cobar adotta e sviluppa un insieme strutturato di politiche e iniziative, basate su un presidio continuo delle tematiche di salute e sicurezza, sulla promozione della formazione, sulla valorizzazione delle diversità e sull’applicazione di modelli organizzativi ispirati a criteri di equità e responsabilità. Attraverso tale approccio, la Società rafforza il proprio impegno sociale e affronta in modo proattivo i potenziali impatti connessi alle proprie attività. Inoltre, il sistema di gestione della responsabilità sociale di Cobar è conforme ai requisiti della certificazione **SA 8000**, rinnovata nel corso dell’anno. Tale certificazione rappresenta una conferma dell’impegno continuo della Società nel garantire elevati standard di responsabilità sociale, promuovendo condizioni di lavoro etiche e rispettose dei diritti umani.



4.2 Tutela dei diritti umani

L’azienda riconosce la propria responsabilità nel proteggere i diritti fondamentali di ogni individuo coinvolto nelle proprie attività, sia all’interno della struttura aziendale, sia lungo l’intera catena di fornitura.

La Politica per la Responsabilità Sociale si fonda su quattro impegni, in materia di diritti umani, che la Società ha deciso di assumere.

Lavoro minorile

Lavoro obbligato

Salute e sicurezza

Libertà e discriminazione

Per quanto riguarda il primo aspetto, la Società dichiara il proprio impegno a prevenire e contrastare qualsiasi forma di lavoro minorile, vietandone l’impiego e l’assunzione. A tal fine, Cobar promuove un approccio proattivo, anche attraverso la collaborazione con Organizzazioni Non Governative (ONG) e amministrazioni locali, mediante programmi finalizzati al recupero e al sostegno di bambini provenienti da aree caratterizzate da condizioni di forte sottosviluppo. Analogamente, la Società garantisce la piena libertà e volontarietà del rapporto di lavoro, escludendo qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligato e rifiutando ogni tipo di coercizione nei confronti dei propri dipendenti. In materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, Cobar assicura l’adozione di infrastrutture, procedure e sistemi conformi alla normativa vigente, impegnandosi a garantirne un’adeguata diffusione e comprensione tra tutto il personale. La Società promuove inoltre un ambiente di lavoro inclusivo, improntato al rispetto e alla valorizzazione della diversità, contrastando ogni forma di discriminazione, a titolo esemplificativo, basata su razza, origine sociale, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale o età — nonché qualsiasi comportamento molesto, abusivo o coercitivo. Con il fine di garantire ai lavoratori la possibilità di presentare reclami in caso di mancato rispetto di quanto previsto dalla Politica per la Responsabilità Sociale, Cobar mette a disposizione un canale di whistleblowing, cui si rimanda al paragrafo 2.2.3 “Canali di segnalazione e tutela” e canali di comunicazione diretti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Responsabilità Sociale. È inoltre prevista la possibilità di presentare segnalazioni in forma anonima tramite una cassetta dei suggerimenti dedicata, nonché di rivolgersi all’Organismo di Certificazione e alle ONG competenti. Nel corso del 2025 non sono stati registrati incidenti in relazione a lavoro forzato, minorile, traffico di esseri umani, discriminazione, tra la propria forza lavoro o che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utenti finali.

4.3 Salute e sicurezza dei lavoratori

4.3.1 Sistema di gestione della salute e sicurezza

Cobar diffonde e consolida nell'operatività quotidiana la cultura della sicurezza, per assicurare, soprattutto attraverso azioni preventive, l'igiene, la salute e la sicurezza dei lavoratori al precipuo scopo di proteggere dipendenti e collaboratori, assicurando loro un ambiente di lavoro idoneo e sicuro. L'azienda è dotata di un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza** sul luogo di lavoro, in conformità con il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01 e certificato secondo la norma **ISO 45001:2018**. Tale sistema si applica a tutti i dipendenti operanti nelle diverse unità operative e in particolare a quelli coinvolti in attività classificate come a rischio.

Inoltre, Cobar ha adottato una **Politica Integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente** che pone tra i propri principi fondamentali la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché la promozione della salute e sicurezza sul lavoro. La Politica prevede inoltre il coinvolgimento attivo del personale attraverso adeguate attività di informazione, formazione e sensibilizzazione, affinché tutti i lavoratori operino in condizioni di sicurezza e contribuiscano al miglioramento delle performance aziendali. Le attività operative e organizzative sono pertanto strutturate per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dei soggetti terzi, anche mediante la diffusione delle informazioni sui rischi e il rafforzamento della cooperazione tra le funzioni aziendali e con gli *stakeholder* esterni.



Nell'ambito del Piano Operativo di Sicurezza di Cobar, tramite la redazione e l'aggiornamento dei **Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR)**, vengono analizzati e valutati i seguenti rischi specifici per ogni cantiere:

- **Rischio rumore**
- **Rischio vibrazioni**
- **Rischio chimico**
- **Rischio stress**
- **Rischio da movimentazione manuale dei carichi (MMC)**
- **Rischio infrasuoni**
- **Rischio ultrasuoni**
- **Rischio radiazioni ottiche artificiali**
- **Rischio lavori contigui a traffico stradale**
- **Rischio biologico**
- **Rischio lavoro notturno**
- **Rischio videoterminale**

A capo dell'Area Salute e Sicurezza, è presente una figura responsabile che si occupa, tra gli altri, dei seguenti aspetti principali:

- Garantire gli adempimenti nel rispetto del testo unico sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08);
- Verificare tramite sopralluoghi eventuali inadempienze sui singoli cantieri;
- Intervenire in modo mirato ed efficiente nei casi di riscontro di inadempienze;
- Redigere con cadenza semestrale dei report descrittivi dell'andamento dei cantieri, per registrare infortuni e monitorare il progresso degli obiettivi.

Inoltre, l'Azienda continua a garantire un'attenta sorveglianza sanitaria attraverso visite e accertamenti specialistici, con particolare riferimento ai lavoratori impiegati in contesti a elevato rischio biologico, quali quelli del settore acquedottistico, monitorandone costantemente lo stato di salute.

4.3.2 Infortuni sul lavoro



Nel corso dell'anno 2025 sono stati registrati 12 infortuni che hanno coinvolto lavoratori dipendenti in lieve aumento rispetto al 2024 (10 infortuni). Analogamente, il tasso di infortunio è cresciuto da 3,34 a 4,46 nel 2025. Nel medesimo periodo, si è inoltre verificato un infortunio mortale sul luogo di lavoro.

I principali fattori di rischio associati alle attività operative sono riconducibili a comportamenti non corretti, anche in relazione ai carichi di lavoro elevati e tempistiche ristrette, all'utilizzo improprio dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e alla presenza di situazioni di pericolo non sempre prevedibili.

In tale contesto, l'Azienda, rafforza costantemente i presidi in materia di salute e sicurezza, con particolare attenzione al miglioramento dei DPI, alla comunicazione interna e al coordinamento tra le figure responsabili (responsabili di commessa e direttori tecnici). Inoltre, con il fine di ridurre rischio di infortuni, oltre alle attività formative, vengono adottate misure organizza-

tive quali un'adeguata composizione delle squadre di lavoro, la turnazione e l'introduzione di pause prolungate.

La Società conferma come obiettivo il progressivo avvicinamento al traguardo degli "infortuni zero", nella consapevolezza della complessità operativa connessa alla dimensione dell'organico e al numero dei cantieri attivi. L'impegno è orientato non solo alla riduzione del numero degli eventi infortunistici, ma anche al rafforzamento di una diffusa cultura della sicurezza, promuovendo comportamenti responsabili e una crescente sensibilizzazione di tutto il personale.

A supporto di tale approccio, la Società adotta specifici strumenti di controllo e misure correttive, tra cui richiami disciplinari e, ove necessario, le sospensioni delle attività di cantiere, con l'obiettivo di affermare la sicurezza come valore sostanziale e condiviso, oltre che come obbligo.

4.3.3 Promozione della salute dei lavoratori

In relazione alle attività formative, l'Azienda eroga corsi obbligatori e specialistici, tra cui formazione in materia di primo soccorso e antincendio, oltre a percorsi specifici legati alle mansioni svolte in ambito di cantiere. Tali attività includono, ad esempio, la formazione per la conduzione di mezzi di sollevamento (quali gru) e di macchinari per il movimento terra.

Nel corso del 2025, la totalità dei dipendenti ha partecipato alle attività formative erogate in materia di salute e sicurezza.

Per favorire la salute dei propri lavoratori, Cobar offre anche agevolazioni per l'accesso a servizi medici e sanitari non legati al lavoro, tra questi il SANEDIL, ovvero il Fondo sanitario per i lavoratori edili. Inoltre, nel corso del 2025, ad integrazione dell'accesso alle prestazioni garantite dal sistema pubblico, la Società ha implementato un piano di assistenza sanitaria integrativa attraverso "Cassa Salute" una Polizza Sanitaria collettiva di rimborso spese mediche, rivolta al personale impiegatizio.

In ottica di miglioramento continuo, la Società si muove nell'obiettivo di definire un sistema di welfare sempre più strutturato ed organico, ampliando nel tempo gli strumenti di supporto al benessere delle persone e rafforzare ulteriormente le iniziative rivolte alla valorizzazione dell'esperienza lavorativa complessiva.

In coerenza con tale approccio, nel corso

del 2025 la Società ha preso parte a iniziative esterne finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, attraverso il confronto con attori esterni. In particolare, a ottobre 2025 Cobar ha partecipato all'evento **"Mettiamoci al sicuro! Arte, design e gioco per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro"**, tenutosi presso la Libera Università di Bolzano, nell'ambito di un'iniziativa promossa dal Centro di Competenza sulla Sostenibilità e dalla Facoltà di Design, in collaborazione con la Fondazione Regolino. L'evento ha affrontato i temi della prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione al settore edile.

In tale occasione, la Società ha inoltre preso parte alla presentazione del **Manifesto della Sicurezza**, una carta dei valori aperta alla sottoscrizione delle imprese, e all'annuncio della nascita dell'**Osservatorio su Pratiche di Sostenibilità e Sicurezza nel settore Edile**, nato dalla collaborazione tra UniBz e Fondazione Regolino con lo scopo di promuovere, misurare e migliorare la cultura della prevenzione e dell'ecologia nell'industria delle costruzioni, confermando l'attenzione riservata alla promozione della sicurezza come valore condiviso nell'ambito delle attività operative.



4.4 Capitale umano

4.4.1 Caratteristiche della forza lavoro

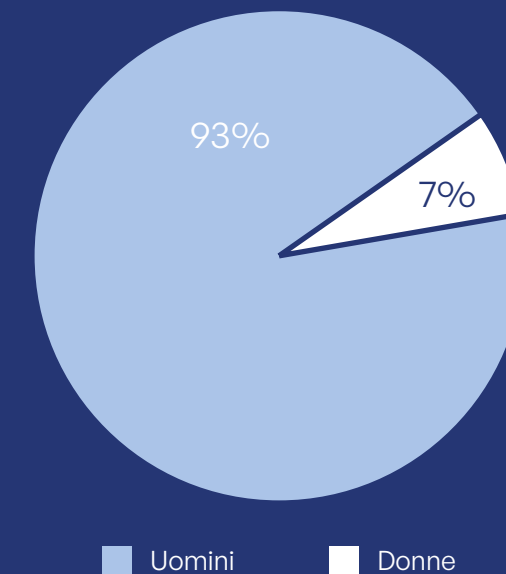
Il numero dei lavoratori dipendenti al 31 dicembre 2025 è di 397, tutti contrattualizzati secondo le norme del CCNL.

I lavoratori dipendenti si dividono secondo la tipologia contrattuale in 310 a tempo indeterminato, di cui 289 uomini e 21 donne; e 87 a tempo determinato, di cui 81 uomini e 6 donne. La prevalenza della componente maschile riflette principalmente la natura stessa del business aziendale e, più in generale, le caratteristiche strutturali del settore delle costruzioni, in cui la categoria degli operai, storicamente composta in larga parte da uomini, rappresenta la quota predominante della forza lavoro.

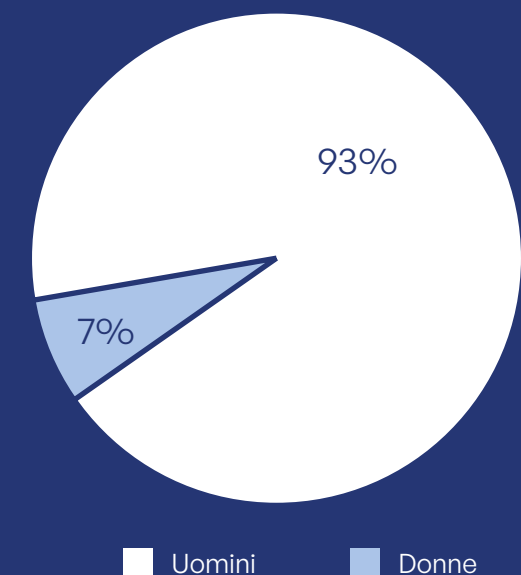
In tale contesto, la Società si pone l'obiettivo sfidante di incrementare progressivamente la presenza femminile, promuovendo un'evoluzione del mix occupazionale in linea con i principi di inclusione e con le migliori pratiche di settore.



Distribuzione per genere
dei dipendenti a Tempo indeterminato



Distribuzione per genere
dei dipendenti a Tempo determinato



Per la categoria dei lavoratori non dipendenti, nel 2025 si registrano 10 lavoratori autonomi, in leggera diminuzione rispetto ai 17 del 2024. Nel corso dell'anno, l'azienda ha continuato a garantire un ambiente di lavoro stabile, caratterizzato da una forza lavoro prevalentemente impiegata con contratti full-time. Tale composizione riflette l'impegno nel promuovere occupazione stabile e a tempo pieno, contribuendo a una maggiore continuità operativa e al mantenimento di un elevato livello di competenze interne.

Con riferimento al turnover del personale, si registrano 281 assunzioni e 232 cessazioni nel 2025. Il tasso di turnover si attesta al 62%. Le percentuali di turnover registrate nel corso dell'anno riflettono la natura del business aziendale che comporta un fisiologico ricambio della forza lavoro operativa. Infatti, molte delle commesse richiedono l'impiego di competenze tecniche specifiche a breve termine, che rispondano alle esigenze nelle diverse fasi di cantiere.

4.4.2 Diversità e pari opportunità



Cobar si impegna a creare un ambiente di lavoro inclusivo, riconoscendo la diversità come una risorsa fondamentale per l'innovazione e la crescita. In aggiunta alla Politica per la Responsabilità Sociale, attraverso la quale l'azienda rifiuta ogni forma di discriminazione, la Società ha adottato una **Politica aziendale per la parità di genere e l'inclusione**, in conformità alla guida **UNI PDR 125/2022** che definisce i principi e gli obiettivi nell'ambito della parità di genere, la valorizzazione della diversità e l'empowerment femminile. La Politica, sottoposta a revisione annuale, è integrata al Codice Etico e rispetta la Certificazione **ISO 30415:2021**, rinnovata anche per l'anno 2025.

L'obiettivo principale di questa Politica è ridurre il cosiddetto gender gap attraverso un forte impegno nella promozione delle **pari opportunità** e diritti uguali per tutti i dipendenti. Ciò avviene mediante il monitoraggio delle differenze retributive, delle opportunità di avanzamento di carriera e la gestione delle diversità di genere e della genitorialità.

01

Cultura e strategia

Mantenere un ambiente di lavoro favorevole alla valorizzazione del processo di inclusione e di parità di genere.

02

Governance

Sviluppare e implementare un iter di governance per la tutela della parità di genere e di inclusività nonché per identificare e porre rimedio a qualsiasi evento di non inclusione.

03

Processi HR

Introdurre processi che delineino le diverse fasi che caratterizzano il "ciclo di vita" del dipendente all'interno dell'azienda, basati su principi di inclusione e rispetto delle diversità.

04

Opportunità di crescita e inclusione

Migliorare le performance in tema di parità di genere ed inclusività rispetto ai percorsi di carriera di crescita interni e relative tempistiche.

05

Equità remunerativa

Mantenere e perfezionare i processi per l'equità di remunerazione tra i generi.

06

Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro

Implementare politiche di supporto per il personale dipendente nelle loro attività genitoriali e di caregiver.



Milestones in ambito Diversità, Inclusione e Pari Opportunità

Cobar ha proseguito nel corso del 2025, il progetto Seconda Chance, attivato nel 2024 e finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti. Nell'ambito di tale iniziativa, la Società ha partecipato attivamente al percorso attraverso l'inserimento in azienda di sei persone appartenenti a queste categorie. In particolare, il progetto è stato sviluppato in collaborazione con l'associazione Seconda Chance e con il supporto di Orienta, secondo un modello di intervento che ha consentito di accompagnare i beneficiari lungo le diverse fasi del percorso, dalla selezione all'inserimento sociale e lavorativo. In tale contesto, l'associazione ha curato le relazioni con gli istituti penitenziari e con la magistratura, mentre Orienta ha supportato l'iter di selezione e l'assunzione; la Società ha invece contribuito direttamente al percorso di integrazione e alla specializzazione professionale delle persone coinvolte. La Società, tramite Formedil, l'Ente di

Formazione Edile con sede all'Aquila, continua il suo percorso di inclusione di cittadini extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale, nell'ambito del **"Protocollo di Intesa per favorire l'inserimento socio lavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità nel territorio della provincia di L'Aquila"** per supportarli nella loro integrazione sociale.

Cobar è stata inclusa tra le aziende premiate nel 2026, nell'ambito dell'iniziativa "Company for Generation Z", promossa da Radar Academy, con riconoscimento per le politiche adottate in materia di diversità e inclusione.



4.4.3 Attrazione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano

Cobar ritiene fondamentale investire nel processo di attrazione dei talenti e garantire un ambiente lavorativo in grado di valorizzare i dipendenti, favorire la loro crescita e offrire loro un equilibrio tra vita privata e lavoro. Durante l'anno di rendicontazione Cobar ha erogato 5.972 ore di formazione e più nello specifico circa 15,04 ore medie per dipendente, in aumento rispetto all'anno precedente (10,25). Oltre ai corsi obbligatori come quello di Salute e Sicurezza previsti dalla normativa vigente, viene offerta un'ampia gamma di attività formative volontarie e specifiche per il singolo ruolo. All'inizio o alla fine dell'anno, viene effettuato un resoconto delle tematiche e competenze da colmare per pianificare le attività formative dell'anno successivo, anche in ottica di rispettare nuove normative emergenti. La Società si sta organizzando per implementare delle procedure formali volte a raccogliere, da parte delle diverse aree funzionali, eventuali esigenze formative con l'obiettivo di porre attenzione al potenziamento delle competenze specifiche. Nel 2025 Cobar ha rafforzato il proprio

impegno nello sviluppo delle competenze, formalizzando un investimento rilevante nell'ambito del **Fondo Nuove Competenze**. In tale contesto è stato definito un piano formativo, sviluppato con il supporto di Etjca Formazione S.r.l., focalizzato su innovazione, digitalizzazione, project management, BIM, edilizia sostenibile, efficienza energetica, compliance e risk management, per un totale di 13.656 ore di formazione. Pur avviato operativamente nel 2026, il progetto rappresenta già nel 2025 un impegno strategico per il rafforzamento delle competenze aziendali. Più in generale, Cobar considera centrale la valorizzazione del capitale umano, promuovendo iniziative volte sia allo sviluppo delle competenze interne sia all'attrazione di nuove professionalità, anche attraverso il dialogo con il mondo accademico. In questo ambito si inserisce Academy

shortage del settore. L'iniziativa, sviluppata in collaborazione con partner formativi e istituti accademici, coinvolge sei partecipanti in un percorso duale di apprendistato (800-1.000 ore tra aula e formazione on the job), finalizzato all'acquisizione di competenze tecniche e all'inserimento stabile in azienda. Il progetto si basa su un modello integrato che comprende analisi del fabbisogno, recruiting strutturato e percorsi formativi accompagnati da tutor aziendali e scolastici. Al termine, i partecipanti con-

seguono una certificazione riconosciuta a livello nazionale ed europeo. **Academy Cobar** rappresenta una leva concreta di sviluppo del capitale umano, contribuendo alla creazione di professionalità coerenti con i fabbisogni aziendali e al rafforzamento dei processi di selezione e inserimento, nell'ambito di un più ampio sistema di iniziative dedicate alla valorizzazione delle persone.



Nel 2025 Cobar ha ulteriormente rafforzato il dialogo con il mondo della formazione e dell'orientamento, promuovendo iniziative rivolte a studenti e laureati per favorire la conoscenza del settore, delle competenze richieste e delle opportunità professionali offerte.

In tale ambito si collocano:

- La partecipazione alla **Poliba Career Fair 2025**, durante la quale la Società ha presentato opportunità di tirocinio e inserimento, favorendo il confronto diretto con il team HR su percorsi di carriera e progetti aziendali.
- Lo sviluppo di **collaborazioni con istituti scolastici**, tra cui l'ITCG "Loperfido-Olivetti" di Matera, attraverso incontri in aula e visite in cantiere, che hanno consentito agli studenti di approfondire aspetti legati all'innovazione costruttiva, alla sostenibilità, all'efficienza energetica, alla sicurezza e alla gestione di progetti complessi.
- La promozione di **partnership** tramite l'attivazione di tirocini curriculari e la sottoscrizione di accordi di collaborazione con **università e istituti tecnici**, tra cui:
Politecnico di Bari
Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
Università degli Studi dell'Aquila
Istituto Tecnico "P.L. Nervi - G. Galilei"

5.972 ore
di formazione

15,04 ore
media per dipendente

Tali iniziative si inseriscono in un approccio più ampio orientato alla valorizzazione delle nuove generazioni, attraverso un dialogo continuo con il sistema educativo e il supporto allo sviluppo di competenze coerenti con l'evoluzione del settore e le esigenze del mercato del lavoro.

Oltre alle esigenze formative, l'Azienda, si concentra sull'importanza di offrire condizioni di lavoro che promuovano il benessere e la soddisfazione del dipendente, infatti, è in corso la strutturazione di un piano di welfare aziendale. Nonostante questo sia ancora in fase di sviluppo, Cobar si è resa promotrice e finanziatrice di diverse iniziative e attività volte a garantire a tutti gli *stakeholder* numerosi benefit in grado di migliorare l'esperienza del lavoratore, nel rispetto della **Work-life Balance Policy** adottata.

Infatti, Cobar si impegna a offrire:



Convenzioni

a condizioni speciali pattuite con organizzazioni terze quali: scuole dell'Infanzia, centri sportivi, attività ristorative, fondi di assistenza sanitaria integrativa.



Assistenza

e supporto per: disbrigo di pratiche burocratiche, prenotazioni, spedizioni, eventuali contenziosi di tipo civile ed amministrativo.



Accesso

al lavoro flessibile e al lavoro agile.



Assistenza

dei collaboratori in situazioni di difficoltà economica, con la possibilità di anticipazioni sul Trattamento di Fine Rapporto (TFR), anche in assenza di obbligo normativo.



Concessione

Mantenere un ambiente di lavoro favorevole alla valorizzazione del processo di inclusione e di parità di genere.



Affiancamento

alla futura madre/ padre della risorsa che provvisoriamente sarà chiamata alla sostituzione, con graduale "passaggio di consegne"; mantenimento dei rapporti in essere con il dipendente in attività formative in modalità telelavoro; organizzazione di meeting per ridefinire le modalità di reinserimento post congedo; concessione di congedi extra di genitorialità sino ai 12 anni di vita del figlio.



Inoltre, la Società conduce analisi statistiche delle esigenze ed aspettative dei lavoratori tramite l'invio di questionari scritti o indagini verbali, con l'obiettivo di rimanere al passo con i bisogni della propria forza lavoro.

In ottica futura, Cobar si propone di sviluppare i seguenti sistemi:

Sistemi di mobilità interna, ad oggi gestita tramite vie informali;
Sistemi di feedback annuali;
Sistemi di condivisione di nuove posizioni lavorative aperte ai propri dipendenti in via prioritaria rispetto a candidati esterni.

4.5 La comunità locale

Il settore in cui opera Cobar ha un impatto significativo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Cobar si distingue per il suo impegno alla creazione di valore condiviso per le comunità locali attraverso interventi di restauro, rigenerazione urbana e iniziative sociali e culturali. L'azienda, tramite i progetti di restauro e ricostruzione di edifici storici di rilevanza culturale, come la Basilica di Norcia, il Duomo dell'Aquila, il Real Albergo

dei Poveri di Napoli e l'Ex Fiera di Torino, sta restituendo alla comunità beni di grande valore storico e culturale, destinati anche a nuovi utilizzi pubblici, come hub di formazione e biblioteche civiche. In parallelo, i progetti di riqualificazione urbana in città come a Napoli e a Roma contribuiscono al miglioramento della qualità della vita, attraverso la realizzazione di abitazioni efficienti, spazi pubblici e aree condivise.



L'Azienda è impegnata nei lavori di riqualificazione dello Stadio Franchi di Firenze, con interventi che includono la realizzazione della nuova Curva Fiesole e il restauro e consolidamento delle strutture esistenti. L'intervento mira a coniugare la tutela dell'opera storica e l'innovazione, contribuendo alla modernizzazione dell'impianto sportivo e al rilancio dell'infrastruttura a beneficio e utilizzo della comunità.

Nel corso del 2025, come negli scorsi anni, Cobar ha inoltre partecipato, in qualità di Sponsor principale, alla tappa internazionale del Festival "Il Libro Possibile", tenuta a Londra. L'iniziativa si è articolata in una tre giorni di eventi ospitati tra The London Book Fair e l'Italiani Cultural Institute London.

Anche attraverso questi eventi, la Società conferma il proprio sostegno alla promozione della cultura, riconosciuta come leva rilevante per lo sviluppo delle comunità.

Cobar ha sostenuto le iniziative a carattere sociale, promosse da Pax Christi APS – Movimento Cattolico Internazionale per la Pace, attraverso un'erogazione liberale pari a 50.000 €. Il contributo è stato destinato al progetto "Casa per la Pace", finalizzato alla riqualificazione e messa in sicurezza di un immobile storico situato nel Comune di Impruneta (FI), da oltre quarant'anni punto di riferimento per attività educative, formative e di accoglienza legate alla cultura della pace. Il progetto prevede interventi strutturali e di restauro conservativo volti a garantire la sicurezza, l'accessibilità e la piena fruibilità degli spazi, con l'obiettivo di consolidare il ruolo della struttura come centro di educazione alla pace, luogo di incontro e confronto per giovani, famiglie, operatori sociali e comunità. Attraverso il sostegno a tale iniziativa, Cobar contribuisce alla promozione di valori quali inclusione, dialogo, giustizia sociale e sviluppo

sostenibile delle comunità.

Parallelamente, la Società sostiene attivamente il territorio anche attraverso iniziative di sponsorizzazione in ambito sportivo, contribuendo alla promozione dei valori dello sport e al rafforzamento del legame con la comunità locale. Cobar si impegna in questo contesto sostenendo realtà sportive del territorio, tra cui la Leonessa Volley Altamura, impegnata nel campionato nazionale femminile di serie A2, e la Società "Team Altamura", partecipante al campionato di Calcio di serie C. Le iniziative di sponsorizzazione si traducono in attività di coinvolgimento, contribuendo alla diffusione del marchio e al sostegno dello sviluppo sportivo locale.

La Società ritiene la partecipazione attiva alla vita della comunità locale fondamentale, a tal riguardo dimostra la sua presenza sul territorio anche attraverso il sostegno a eventi pubblici e tradizionali del territorio, contribuendo alla valorizzazione delle identità culturali e alla promozione di momenti di aggregazione sociale.

In tale ambito, Cobar ha supportato iniziative legate alla diffusione e alla valorizzazione di eventi religiosi e culturali locali, tra cui la partecipazione al sostenimento dei festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo a Gravina in Puglia, evento patronale di particolare rilevanza per la comunità locale, caratterizzato da un articolato programma di iniziative culturali e ricreative, tra cui rappresentazioni teatrali, musicali e mostre d'arte diffuse nel centro storico cittadino.

REAL ALBERGO DEI POVERI

Napoli



Cobar è impegnata nel progetto di recupero e valorizzazione del Real Albergo dei Poveri di Napoli, uno dei più grandi edifici pubblici d'Europa e simbolo storico di rilevanza nazionale. L'intervento, avviato con la fase di cantierizzazione nel 2023, si configura come un'importante operazione di rigenerazione urbana finalizzata alla restituzione alla collettività di un complesso architettonico di elevato valore culturale, destinato a diventare un polo culturale e sociale per il territorio.

BASILICA DI SAN BENEDETTO

Norcia

Assume particolare rilievo l'intervento realizzato sulla Basilica di San Benedetto a Norcia, restituita alla collettività il 30 ottobre 2025 a seguito di un complesso percorso di ricostruzione e restauro successivo al sisma del 2016. L'intervento ha consentito di recuperare un bene di elevato valore storico, culturale e spirituale, attraverso opere eseguite nel rispetto delle originarie proporzioni volumetriche e mediante un insieme articolato di lavorazioni, comprendenti, tra l'altro, il restauro delle facciate, il rifacimento delle pavimentazioni, la riqualificazione dei serramenti e il rinnovo degli impianti tecnologici. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al miglioramento dell'accessibilità e alla ricostruzione di elementi architettonici di particolare complessità, contribuendo così alla valorizzazione del patrimonio artistico e al rafforzamento del legame tra intervento edilizio e interesse collettivo.



TEATRO MERCADANTE

Altamura

Un esempio tangibile di questo impegno è la riqualificazione di infrastrutture cruciali, tra cui la restaurazione del Teatro Mercadante di Altamura, gestito direttamente tramite una società controllata. L'intervento non solo preserva il patrimonio culturale, ma rafforza anche il legame con la comunità locale, promuovendo l'accesso alla cultura e incentivando lo sviluppo economico del territorio. Inoltre, nel corso del 2025 Cobar ha rafforzato il proprio impegno a favore del territorio e della comunità, sostenendo iniziative sociali e culturali di rilievo. La Società ha sponsorizzato l'intera stagione teatrale 2025 del Teatro Mercadante, con un contributo complessivo di circa 200.000 €. L'iniziativa ha incluso un'ampia programmazione di spettacoli, contribuendo alla promozione della cultura e alla valorizzazione di uno spazio di aggregazione e socializzazione aperto alla comunità locale.



SOCIAL HOUSING AL PORTO FLUVIALE

Roma



Il progetto Porto Fluviale Rec House rappresenta un intervento di rigenerazione urbana nel quartiere Ostiense di Roma, che ha trasformato un edificio storico vincolato in un moderno complesso di social housing. L'iniziativa ha portato alla realizzazione di 54 alloggi di edilizia residenziale pubblica in classe energetica A4, affiancati da servizi e spazi aperti restituiti alla collettività. Il progetto integra conservazione del patrimonio e innovazione, promuovendo inclusione sociale, sostenibilità ed economia circolare. Si configura così come un modello di risposta alla crisi abitativa e un nuovo punto di riferimento per la comunità locale.

Nota metodologica

Il presente documento, pubblicato in data 30/06/2026, che costituisce il terzo Report di Sostenibilità di Cobar, rappresenta uno strumento per comunicare, a tutti i portatori d'interesse nell'Azienda, le proprie attività svolte, i progetti implementati e gli obiettivi economici, sociali ed ambientali.

Il Report è ispirato ai Voluntary standard for non-listed small- and medium-sized undertakings (VSME ED), emanati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). Tali standard si rivolgono alle imprese che, pur non rientrando nell'ambito di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), scelgono di predisporre volontariamente un Report di sostenibilità.

L'obiettivo dei VSME, infatti, è supportare le piccole e medie imprese a rendicontare le informative di sostenibilità necessarie per soddisfare le richieste delle grandi imprese, che richiedono tali informazioni ai loro fornitori e quelle delle banche e degli investitori, facilitando così l'accesso al credito.

Al fine di selezionare i moduli dei VSME da rendicontare (Modulo Base oppure Modulo Base e Modulo Completo) e i relativi indicatori qualitativi e quantitativi da considerare per la stesura del Report di Sostenibilità, è stato seguito il principio di applicabilità dei VSME secondo il quale: "Alcune informative si applicano solo in circostanze specifiche. In particolare, le istruzioni presenti in ciascuna informativa specificano tali circostanze e le informazioni che devono essere rendicontate solo se considerate "applicabili" dall'impresa. Quando una di queste informative è omessa, si presume che non sia applicabile".

Per il presente Report di Sostenibilità sono stati selezionati il Modulo Base e il Modulo Completo.

Il Report contiene tutte le informazioni necessarie per comprendere la natura della società, le tematiche applicabili, e le modalità di gestione delle stesse.

Il dettaglio degli indicatori rendicontati è riportato all'interno della sezione "Appendice", del presente documento, che elenca gli indicatori utilizzati per la rendicontazione. Il Report di Sostenibilità 2025 si riferisce al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 e comprende esclusivamente le informazioni relative a Cobar S.p.A. Per facilitare la comparazione e la valutazione delle performance nel tempo, sono stati inclusi, ove possibile, confronti con i dati dell'esercizio precedente.

La pubblicazione del Report di Sostenibilità è impostata con frequenza annuale ed è visitabile sul sito aziendale <https://cobarspa.it>.

Il documento è stato oggetto di revisione limitata "limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di EY S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente" presente in Appendice. Gli indicatori qualitativi e quantitativi non riconducibili ad alcuna disclosure

generale o topic-specific prevista dagli Standard VSME, riportati nelle pagine indicate nel Content Index, non sono stati sottoposti a revisione limitata da parte di EY S.p.A.

Il presente documento, è stato approvato dall'Amministratore Delegato di Cobar S.p.A.

Per ogni informazione relativa al presente documento è possibile contattare il seguente indirizzo: pdasantis@cobarspa.it

L'analisi di Doppia Materialità

Nel 2025, sono stati confermati i risultati dell'esercizio di analisi di Doppia Materialità condotto nel 2024, nonostante non direttamente previsto dagli standard VSME. Questa analisi ha portato all'identificazione delle tematiche ESG (Economiche, Sociali e di Governance) più rilevanti, sia per Cobar che per i suoi *stakeholder*. Nel 2024, l'Azienda, nell'ambito di tale esercizio, ha svolto un'approfondita analisi di contesto con l'obiettivo di individuare una lista di peers di riferimento con performance comparabili o superiori, consentendo di analizzare il proprio posizionamento rispetto agli altri attori di un settore complesso e in continua evoluzione. L'esercizio di Analisi di Doppia Materialità è stato condotto secondo quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e in particolare dall'ESRS 1 'Prescrizioni Generali', al fine di

analizzare nel dettaglio i propri impatti, rischi e opportunità. L'Analisi di Doppia Materialità ha permesso di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità (denominati anche 'IROs'), nonché i temi di sostenibilità più rilevanti legati alle attività aziendali. Di seguito viene illustrato il processo, con l'obiettivo di fornire una panoramica dell'approccio adottato dall'Azienda per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità, (nel seguito anche solo "IROs") nonché per valutarne la significatività. Nella redazione del documento ci si è assicurati che le informazioni riportate rispettassero i criteri qualitativi di rilevanza e rappresentazione fedele, e i criteri quantitativi di comparabilità, verificabilità e comprensibilità.

Processo di definizione della rilevanza

Come prima fase del processo di Doppia Rilevanza, è stata effettuata una revisione preliminare dell'Analisi di Materialità condotta in compliance con i precedenti standard di rendicontazione utilizzati (GRI) prima del 2024. Nel corso del processo, sono state effettuate delle revisioni approfondite all'analisi svolta, con l'obiettivo di affinare e aggiornare i temi identificati, tenendo conto di nuove informazioni e delle esigenze emerse.

Al termine di tale attività preliminare, è stato avviato un processo volto a mappare i potenziali IROs applicabili a Cobar S.p.A., con l'obiettivo di definirne una long list. Gli step seguiti sono stati:

- Elaborazione di un elenco preliminare di tematiche di sostenibilità, basato sui risultati ottenuti dall'analisi di materialità precedente e dalle informazioni emerse dall'analisi del contesto interno ed esterno;
- Correlazione degli aspetti individuati con i temi, sotto temi e sotto-sotto temi riportati nello standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali";
- Mappatura degli impatti, rischi e opportunità (long list impact e long list finanzia) attraverso un'analisi approfondita del business dell'Azienda e della sua catena del valore. L'obiettivo perseguito è di identificare gli impatti diretti e indiretti derivanti dalle operazioni interne e dalle attività di fornitori e clienti strategici. Sono stati, dunque, identificati i relativi IROs, associando ogni impatto al proprio "perimetro" nella catena del valore, distinguendo operazioni upstream, own operations e downstream. Sono stati considerati input sia delle operazioni proprie sia delle attività svolte da fornitori e clienti strategici, garantendo una visione integrata degli impatti effettivi e potenziali lungo l'intera catena del valore;
- Condivisione delle long list degli IRO con il Top Management, al fine di procedere con ulteriori affinamenti e ottenere la validazione finale. Non è stata prevista la consultazione dei portatori d'interesse.

Valutazione degli IROs

Il processo di valutazione della long list degli IROs è stato realizzato per l’anno di rendicontazione 2024 coinvolgendo il Management e le prime linee aziendali. Ogni impatto, rischio e opportunità è stato valutato in base alla Magnitudo e alla Probabilità, utilizzando scale specifiche per ciascuno. La magnitudo è stata differenziata per impatti (basata su entità , portata e irrimediabilità) e per rischi/opportunità (basata su aspetti economico/finanziari, qualitativi e reputazionali). La probabilità ha preso in considerazione la frequenza passata (evento avvenuto negli ultimi 3 anni), la previsione futura (evento che potrebbe accadere nei prossimi 3 anni) e la percentuale di volte in cui l’evento si può verificare sulla totalità dei casi.

- In conformità agli standard ESRS, è stata adottata una valutazione “inerente” degli IROs, cioè senza tenere conto dei presidi già implementati all’interno dell’Azienda. Durante la valutazione, sono stati considerati vari aspetti in linea con le linee guida e le indicazioni dell’ESRS 2 “Informativa Generale”, tra cui:
- Diritti umani: Per gli impatti potenzialmente negativi legati a questo aspetto, è stata privilegiata la magnitudo rispetto alla probabilità, assegnando una magnitudo massima indipendentemente dalla probabilità di accadimento.
- Interdipendenze: I punti di connessione tra impatti, rischi e opportunità sono stati valutati in collaborazione con i responsabili di funzione.
- Orizzonti temporali : La valutazione è stata effettuata su un orizzonte temporale specifico per ogni impatto, rischio e opportunità, suddiviso in breve, medio e lungo periodo (entro un anno, 1-5 anni, oltre 5 anni).
- Perimetro: Gli impatti, rischi e opportunità sono stati suddivisi in base alle loro origini: operazioni proprie, catena del valore upstream e downstream.
- Dipendenze dalle risorse naturali, umane e sociali: Durante l’identificazione dei rischi e delle opportunità non sono state mappate dipendenze significative per l’Azienda.
- Fattori impattati: Gli impatti sono stati valutati in relazione ai fattori influenzati, come l’ambiente, le comunità e i dipendenti.

Validazione degli IROs

Per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs) rilevanti per Cobar S.p.A., è stato adottato un meccanismo a soglia, definendo un livello minimo di significatività necessario affinché un IRO fosse considerato rilevante per l’Azienda. Questa soglia di rilevanza è stata determinata seguendo le linee guida tecniche disponibili, in particolare quelle dell’ESRS, che forniscono criteri per stabilire la materialità degli aspetti da includere nella rendicontazione di sostenibilità. Gli IROs sono stati posizionati all’interno di una matrice, consentendo di tracciare la short list dei temi di sostenibilità più significativi per Cobar S.p.A.

Formalizzazione dei risultati finali

I risultati finali della Doppia Rilevanza sono stati condivisi ed approvati dall’Amministratore Delegato. L’analisi in questione sarà sottoposta annualmente a un processo di revisione, che includerà la valutazione delle evoluzioni del contesto interno ed esterno rispetto ai risultati validati nell’analisi di Doppia Rilevanza precedente, al fine di garantire un aggiornamento tempestivo e coerente. L’integrazione dei risultati della materialità di impatto e della materialità finanziaria, e dunque l’analisi Doppia Rilevanza, ha permesso di giungere ad un elenco delle tematiche rilevanti per Cobar S.p.A. , riconfermate anche per l’anno di rendicontazione 2025:

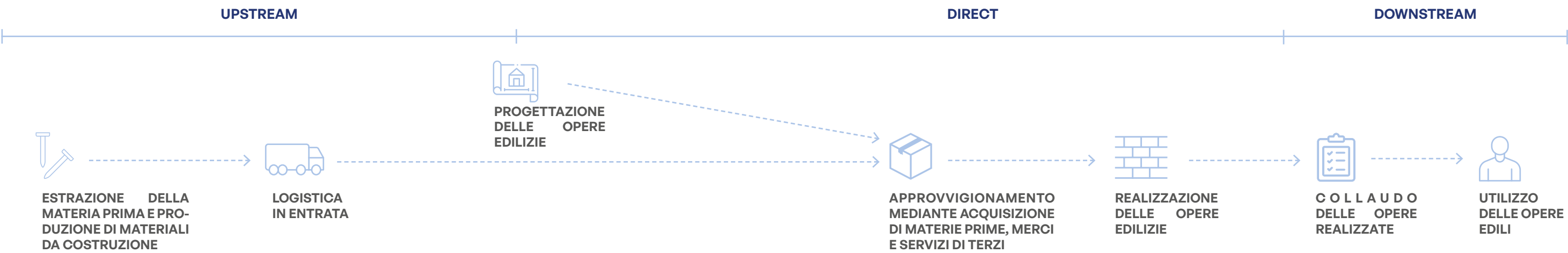
- Energia
- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Inquinamento del suolo
- Inquinamento dell’acqua
- Inquinamento dell’aria
- Sostanze preoccupanti e molto preoccupanti
- Acque
- Rifiuti
- Afflussi di risorse, compreso l’uso di risorse
- Condizioni di lavoro
- Parità di trattamento e di opportunità per tutti
- Altri diritti connessi al lavoro
- Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
- Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
- Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
- Cultura d’impresa
- Corruzione attiva e passiva

Come detto, le tematiche materiali presentate sono il risultato di una riconduzione degli impatti generati dall’Azienda e dei rischi e delle opportunità che derivano dal contesto esterno. Gli Standard ESRS definiscono gli impatti, in prospettiva inside-out come impatto delle attività dell’Azienda sul mondo esterno (impatto positivo e negativo); mentre per la materialità finanziaria, con prospettiva outside-in si identifica l’impatto esterno sul processo di creazione di valore dell’Azienda (rischi e opportunità).

La catena del valore di Cobar S.p.A.

Come anticipato, le analisi svolte sono partite da un’analisi approfondita del contesto in cui opera la Società, e di conseguenza anche della propria catena del valore. La definizione di tutte le fasi a monte, dirette e a valle della catena del valore permette di identificare in che punto Cobar S.p.A. genera, o subisce, impatti diretti o indiretti.

Di seguito una rappresentazione grafica della value chain aziendale:



Upstream

- Estrazione delle materie prime necessarie per lo svolgimento dei processi aziendali, come ferro e materiali impiantistici;
- Lavorazione delle materie per la realizzazione dei materiali da costruzione;
- Trasporto logistico dei materiali acquistati necessari per le attività di costruzione e manutenzione presso i cantieri.

Upstream/Direct

- Progettazione delle opere di costruzione, restauro e manutenzione;
- Collaborazione con aziende terze cui l'azienda subappalta la progettazione e la costruzione di edifici a terze parti. Insieme ad esse, partecipa alle prime fasi di ricerca, catalogazione e due diligence, in preparazione alla realizzazione del progetto.

Direct

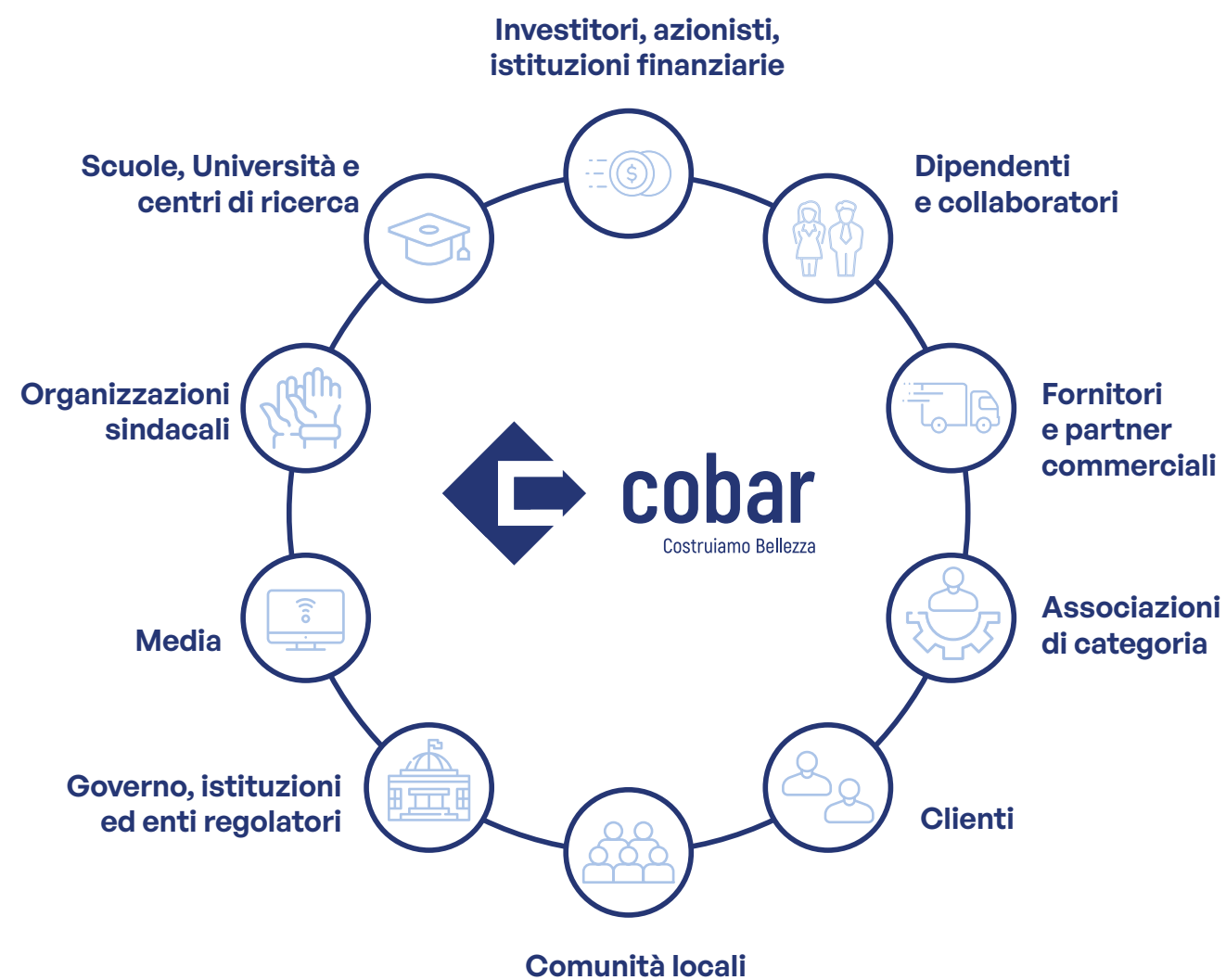
- Approvvigionamento delle materie prime necessarie alle attività di costruzione, restauro e manutenzione;
- Approvvigionamento dei materiali di consumo e dei servizi di fornitura energetica;
- Fase di preparazione, partecipazione alle gare d'appalto, analisi tecnica e amministrativa delle gare;
- Gestione amministrativa e operazioni d'ufficio: Attività contabili, gestione documentale e amministrazione generale;
- Svolgimento delle attività operative di restauro, costruzione e manutenzione delle opere edili direttamente nei cantieri.

Downstream

- Collaudo delle opere realizzate mediante la certificazione della corretta posa in opera, certificazione di conformità degli impianti realizzati;
- Utilizzo delle opere edili da parte del cliente finale;
- Operazioni di manutenzione delle opere realizzate.

Gli Stakeholder

Il punto di partenza delle analisi è rappresentato dall'identificazione dei portatori d'interesse dell'azienda, ovvero tutti i soggetti, interni ed esterni alla Società, che possono influenzare o essere influenzati dalle attività, dai risultati e degli impatti dell'Azienda. Le principali categorie di *stakeholder* di Cobar sono riassunte nell'infografica che di seguito:



L'individuazione degli *stakeholder*, dei loro interessi e delle loro potenziali aspettative rappresenta una fase fondamentale nella definizione dei contenuti del Report di Sostenibilità, che deve essere in grado di illustrare le principali dinamiche intervenute nel corso dell'anno rispetto ai temi economici, ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, favorendo la comprensione dell'attività aziendale, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto.



Appendice

Si riporta di seguito una tabella che include tutti gli impatti ambientali, sociali ed economici valutati da Cobar S.p.A. nella definizione delle tematiche materiali che sono alla base della presente rendicontazione. In tale valutazione, la società ha dato particolare attenzione a quelli negativi, generati o potenzialmente generabili dalle proprie attività, soprattutto per gli impatti ambientali i quali, per la natura stessa della società, non risultino particolarmente rilevanti considerando energia ed emissioni, a dimostrazione dell’attenzione della società

sul proprio operato. Tutti questi impatti, a prescindere dalla rendicontazione, sono sempre stati monitorati e gestiti in modo efficace. Infatti, a livello strategico, l’azienda adotta un approccio proattivo, mettendo in atto azioni correttive per mitigare gli impatti attuali e sviluppando interventi preventivi mirati ad anticipare e ridurre il rischio di eventuali impatti futuri.



L’analisi della materialità di impatto condotta nel 2024 ha portato all’identificazione dei seguenti impatti, positivi e negativi, diretti e indiretti confermati anche per l’anno 2025.

Positivo/ Negativo	Impatto	Diretto/ Indiretto
Negativo	Consumi energetici	D/I
Negativo	Contributo al cambiamento climatico	D/I
Negativo	Inquinamento del suolo legato alla non corretta gestione di sostanze pericolose e dei rifiuti	D/I
Negativo	Inquinamento dell'aria legato alle emissioni di sostanze inquinanti	D/I
Negativo	Inquinamento dell'ambiente circostante dovuto ad una non corretta gestione delle sostanze preoccupanti e molto preoccupanti	D/I
Negativo	Inquinamento delle risorse idriche	D/I
Negativo	Consumo e depauperamento della risorsa idrica	D/I
Negativo	Generazione dei rifiuti	D/I
Negativo	Consumo e impoverimento delle materie prime	D/I
Negativo	Scarse condizioni di lavoro e remunerazioni non adeguate	D
Negativo	Mancata tutela della libertà di associazione tra i dipendenti e contrattazione collettiva	D
Negativo	Infortuni sul luogo di lavoro	D
Negativo	Discriminazione all'interno della forza lavoro	D
Positivo	Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori	D
Negativo	Mancanza di tutela a presidio di diritti umani e civili	D
Positivo	Generazione di effetti socioeconomici positivi sul territorio	D
Negativo	Danni alla sicurezza degli utilizzatori finali	D/I
Negativo	Perdita dei dati degli utilizzatori finali	D
Negativo	Mancata tutela della libertà di associazione tra i dipendenti e contrattazione collettiva lungo la catena di fornitura	I
Negativo	Infortuni sul luogo di lavoro lungo la catena di fornitura	I
Negativo	Discriminazione lungo la catena di fornitura	I
Negativo	Mancanza di tutela a presidio di diritti umani e civili lungo la catena di fornitura	I

L’analisi della materialità finanziaria ha portato all’identificazione dei seguenti rischi e opportunità, confermati anche per l’anno 2025:

Rischio/Opportunità

R	Rischi operativi causati da fenomeni ambientali estremi
R	Rischi operativi e reputazionali legati all'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili (energia elettrica, gas naturale)
O	Opportunità di riduzione dell’impatto ambientale legata all'utilizzo di fonti energetiche pulite e rinnovabili e di accesso ad agevolazioni internazionali
R	Rischi transizionali legati all’indisponibilità o alla volatilità dei prezzi dell’energia
R	Rischi reputazionali e di non conformità alle normative ambientali relative alla gestione dei rifiuti
R	Rischi di non conformità e reputazionali legati a non elevati standard di salute e sicurezza dei lavoratori
R	Rischio operativo e reputazionale legato a danni sulla salute del consumatore finale
R	Rischio reputazionale e operativo associato al mancato rispetto dei diritti umani dei lavoratori lungo la catena di fornitura
R	Rischi di non conformità e reputazionali legati al mancato rispetto dei diritti umani
R	Rischio reputazionale e di non compliance dovuto ad episodi di corruzione
R	Rischio operativo e reputazionale generato da pratiche di business scorrette

Governance

B11-43: Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

	2023	2024	2025
Numero totale di condanne	0	0	0
Importo totale delle multe sostenute per la violazione delle leggi su corruzione attiva e passiva	0	0	0

C9 – 65: Indice di diversità di genere negli organi di governance

	Numero di membri di sesso femminile	Numero di membri di sesso maschile	Indice di diversità di genere
2023	0	1	0
2024	1	2	0,5
2025	1	2	0,5

Ambiente

B3 – 29 Consumo energetico

	2023			2024			2025		
	Elettricità (come risultato dalle bollette)	Combustibili fossili	Totale	Elettricità (come risultato dalle bollette)	Combustibili fossili	Totale	Elettricità (come risultato dalle bollette)	Combustibili fossili	Totale
Consumo da fonti rinnovabili MWh	22	-	22	63	-	63	46	0	46
Consumo da fonti non rinnovabili MWh	620	6.639	7.259	1.363	4.390	5.753	1.695	11.799	13.495
Consumo totale di energia MWh	642	6.639	7.281	1.426	4.390	5.816	1.742	11.799	13.541

B3 - 29: Consumo energetico

	2023	2024	2025
Consumo totale di energia fossile (MWh)	7.259	5.753	13.495
Quota delle fonti fossili nel consumo totale di energia (%)	99,7%	98,9%	99,7%
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta (MWh)	22	63	46
Consumo totale di energia rinnovabile (MWh)	22	63	46
Quota delle fonti rinnovabili nel consumo totale di energia (%)	0,3%	1,1%	0,3%
Consumo totale di energia relativo alle proprie operazioni (MWh)	7.281	5.816	13.541
Consumo di energia elettrica acquistata (MWh)	620	1.363	1.695
Produzione di energia rinnovabile (se applicabile) (MWh)	22	63	46
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	6.639	4.390	11.799
Diesel (MWh)	2.170	4.323	5.615
Benzina (MWh)	4.421	-	154
GPL (MWh)	-	-	5.962
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	48	67	69

B3 - 30 a) Emissioni Scope 1	Unità di Misura	2023	2024	2025
Diesel	tCO2e	547	1.089	1.415
Benzina	tCO2e	1.069	-	37
GPL	tCO2e	-	-	1.279
Gas Naturale	tCO2e	9	12	13
Totale	tCO2e	1.625	1.102	2.744

B3 - 30 a) Emissioni Scope 1 B3 - 30 b) Emissioni Scope 2	Unità di Misura	2023	2024	2025
Emissioni Scope 1	tCO2e	1.625	1.102	2.744
Emissioni Scope 2 - Location Based	tCO2e	144	321	314
Emissioni Scope 2 - Market Based	tCO2e	310	682	748
Emissioni Scope 1 + Scope 2 - Location Based	tCO2e	1.769	1.423	3.057
Emissioni Scope 1 + Scope 2 - Market Based	tCO2e	1.935	1.784	3.492

B3 - 31 - Intensità emissiva [tCO2e/€]		Turnover (in euro)	Intensità GHG
2023	Scope 1 + Scope 2 Location Based	342.801.408 €	0,0000052
	Scope 1 + Scope 2 Market Based	342.801.408 €	0,0000057
2024	Scope 1 + Scope 2 Location Based	161.168.815 €	0,0000088
	Scope 1 + Scope 2 Market Based	161.168.815 €	0,0000111
2025	Scope 1 + Scope 2 Location Based	187.221.831 €	0,0000163
	Scope 1 + Scope 2 Market Based	187.221.831 €	0,0000187

B6 - 35 - Prelievo totale	Unità di misura	2023		2024		2025	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Totale prelievo di acqua	m3	3.340	-	6.994	-	10.217	-

B7 - 38: a) Rifiuti generati suddivisi per pericolosi e non pericolosi
B7 - 38: b) Totale rifiuti destinati al riciclaggio o al riutilizzo

Totale dei rifiuti generati (tonnellate) di cui:			
2023	Totale dei rifiuti generati	Rifiuti destinati al riciclaggio o al riutilizzo	Rifiuti destinati allo smaltimento
Rifiuti non pericolosi	45.336	44.352	984
Rifiuti pericolosi	19	1	18
2024	Totale dei rifiuti generati	Rifiuti destinati al riciclaggio o al riutilizzo	Rifiuti destinati allo smaltimento
Rifiuti non pericolosi	54.398	52.632	1.766
Rifiuti pericolosi	111	3	108
2025	Totale dei rifiuti generati	Rifiuti destinati al riciclaggio o al riutilizzo	Rifiuti destinati allo smaltimento
Rifiuti non pericolosi	77.929	77.870	59
Rifiuti pericolosi	255	42	213

B7 - 38: c) Flusso di massa annuale dei materiali rilevanti utilizzati

Totale flusso di massa dei materiali rilevanti utilizzati		
Nome del materiale utilizzato	Unità di misura	2025
Calcestruzzo strutturale a prestazione garantita con contenuto di materiali riciclati, conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), destinato a impieghi strutturali durevole (XC3 R37 S4 D30)	m3	2.954
Calcestruzzo strutturale a prestazione garantita con contenuto di materiali riciclati, conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), destinato a impieghi strutturali durevole (XC4 R40 S4 D30)	m3	2.113
Totale flusso di materiali significativi	m3	5.067

Sociale

B8 - 39 (a) Tipo di contratto di lavoro	B8 - 39 (b) Genere	2023	2024	2025
Dipendenti a tempo indeterminato	Uomo	292	263	289
	Donna	13	16	21
	Totale	305	279	310
Dipendenti a tempo determinato	Uomo	44	66	81
	Donna	2	3	6
	Totale	46	69	87
Totale dipendenti		351	348	397

B8 – 40 Tasso di turnover dei dipendenti	2023	2024	2025
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	149	179	232
Numero medio di dipendenti durante il periodo di rendicontazione	352	350	372
Tasso di turnover dei dipendenti	42%	51%	62%

C5 - 59 Rapporto donne/uomini a livello dirigenziale per il periodo di riferimento	2023	2024	2025
Numero di dipendenti donne a livello dirigenziale	0	1	0
Numero di dipendenti uomini a livello dirigenziale	1	2	3
Gender ratio (C5 - 231)	0	0,5	0

C5 - 60 Lavoratori autonomi e temporanei	2023	2024	2025
Totale lavoratori autonomi senza personale che lavorano esclusivamente per l'impresa	9	17	10
Totale lavoratori temporanei forniti da imprese che svolgono principalmente attività di lavoro dipendente	0	0	6

B9 - 41 (a) Numero e tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2023	2024	2025
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	23	10	12
Numero totale di ore lavorate dai dipendenti durante l'anno	690.542	598.338	537.519
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	6,66	3,34	4,46

B9 - 41 (b) Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali	2023	2024	2025
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	1
Numero di decessi a seguito di malattie professionali	0	0	0
Numero di decessi totali	0	0	1

B10 - 42 (b) Divario percentuale di retribuzione tra i dipendenti di sesso femminile e maschile		Retribuzione lorda settimanale/annuale	Ore lavorate per settimana/anno	Retribuzione oraria lorda media	B10 - 42 (b) - Divario percentuale tra dipendenti di sesso femminile e maschile
2023	Uomo	13.497.022	668.552	20,19	-3,6%
	Donna	460.128	21.990	20,92	
2024	Uomo	12.755.323	570.750	22,35	-16,8%
	Donna	720.368	27.588	26,11	
2025	Uomo	12.264.446	499.908	24,53	0,4%
	Donna	918.599	37.611	24,42	

Generale

B10 – 42 (c) Accordi di contrattazione collettiva	2023	2024	2025
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	351	348	397
Numero totale di dipendenti	351	348	397
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	100%	100%	100%

B10 – 42 (d) Numero medio di ore di formazione per genere	2023		2024		2025	
	Ore di formazione erogate	Ore medie di formazione	Ore di formazione erogate	Ore medie di formazione	Ore di formazione erogate	Ore medie di formazione
Uomo	3.882	11,55	3.518	10,69	5.621	15,19
Donna	96	6,40	48	2,53	351	13,00
Totale	3.978	11,33	3.566	10,25	5.972	15,04

B1-24	2023	2024	2025
Totale attivo patrimoniale	312.960.276 €	250.306.116 €	325.594.050 €
Totale fatturato	342.801.408 €	161.168.815 €	187.221.831 €

B2 –26; B2 –27 - 78; C2-48; C2-49	Pratiche/politiche/iniziative future sulle questioni di sostenibilità	Obiettivi connessi
Cambiamento Climatico	- Forniture elettriche green - Utilizzo di risma ecologica - Acquisto di macchinari meno impattanti sull’ecosistema - Costruzioni di edifici ed infrastrutture ecosostenibili - Installazione ed utilizzo di pannelli solari.	Ridurre annualmente l’impatto negativo sul cambiamento climatico sulla base dei dati dell’anno precedente.
Inquinamento	- Diminuzione dell’inquinamento con l’acquisto di veicoli aziendali elettrici o con ridotte emissioni di co2 - Utilizzo di mezzi d’opera e materiali ecologici che impattino positivamente	Abbattere ogni anno, per quanto possibile, l’inquinamento atmosferico con continui investimenti finanziari e no.
Acqua e risorse marine	Riduzione dell’utilizzo dell’acqua laddove non necessario	Sensibilizzare dipendenti e <i>stakeholder</i> circa la riduzione dello spreco dell’acqua.
Biodiversità ed Ecosistemi	Realizzazione di opere di recupero di suoli o terreni con attività di bonifica	Ridurre l’impatto delle proprie attività sull’ecosistema.
Economia circolare	Utilizzo nella realizzazione di materie prime di materiale generato da demolizioni	-
Forza lavoro propria	- Politiche e iniziative per il miglioramento delle condizioni di lavoro - Corsi di formazione per il personale - Politiche e iniziative a favore di un corretto equilibrio vita lavorativa/ sociale	Migliorare le condizioni dei lavoratori con le politiche adottate (orari flessibili, adeguamento salariale, formazione del personale).

Lavoratori nella catena del valore	• Politiche per il miglioramento delle condizioni di lavoro • Politiche per il rispetto dei lavoratori • Politiche per la parità di genere	Raggiungere la parità di genere nell'adeguamento retributivo. Incrementare i corsi di formazione e sviluppo del personale.
Comunità interessate	Eventi pubblici e sponsorizzazioni di attività delle associazioni locali e territoriali	Continuare con la realizzazione di opere di miglioramento urbane, a beneficio delle collettività.
Consumatori ed utenti finali	• Politiche per la privacy dei dati trattati • Politiche per promuovere parità nell'accesso ai prodotti finiti e i servizi offerti	Aumentare il soddisfacimento del cliente/consumatore migliorando la qualità dei servizi offerti
Condotta d'impresa	Codice Etico	Aumentare sempre più la stabilità e rispettare le regole d'impresa

Indice dei contenuti VSME

Informativa VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard)	Riferimento Capitolo / Paragrafo	Note / Omissioni
Informazioni sui precedenti periodi di rendicontazione	Appendice – “Governance”; “Ambiente”; “Sociale”	-
MODULO BASE		
Informazioni Generali		
B1 – Criteri per la redazione		
Informazioni base per la predisposizione del report e informazioni generali della Società	1. Identità, attività e valore generato – “1.2 Cosa facciamo: i nostri prodotti e servizi” Nota metodologica	-
Elenco delle società controllate	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
Informazioni sulle certificazioni e/o marchi di sostenibilità	2. Governance, compliance ed etica aziendale – “2.2.1 Politiche e certificazioni”	
Elenco dei siti	Nota metodologica	
B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile		
Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile	2. Governance, compliance ed etica aziendale – “2.2.1 Politiche e certificazioni” Appendice – “Generale”	
Informative specifiche per le cooperative	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
Emissioni lorde di gas a effetto serra (in tCO2e)	3. Rispetto dell’ambiente e uso delle risorse – “3.2 Consumi energetici ed emissioni” Appendice – “Ambiente”	

Informative Ambientali

B3 – Energia ed emissioni di gas a effetto serra

Consumo totale di energia (in MWh)	3. Rispetto dell’ambiente e uso delle risorse – “3.2 Consumi energetici ed emissioni” Appendice – “Ambiente”	
Ripartizione del consumo di energia (in MWh)	3. Rispetto dell’ambiente e uso delle risorse – “3.2 Consumi energetici ed emissioni” Appendice – “Ambiente”	
Emissioni lorde di gas a effetto serra (in tCO2e)	3. Rispetto dell’ambiente e uso delle risorse – “3.2 Consumi energetici ed emissioni” Appendice – “Ambiente”	
Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	3. Rispetto dell’ambiente e uso delle risorse – “3.2 Consumi energetici ed emissioni” Appendice – “Ambiente”	

B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

Inquinamento di aria, acqua e suolo	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
-------------------------------------	---	--

B5 - Biodiversità

Siti in prossimità di un’area sensibile sotto il profilo della biodiversità	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
Biodiversità - Uso del suolo	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.

B6 - Acqua

Prelievo idrico	3. Rispetto dell’ambiente e uso delle risorse – “3.3 Gestione delle risorse idriche” Appendice – “Ambiente”	-
Consumo idrico	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.

B7 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Descrizione dei principi di economia circolare	3. Rispetto per l’ambiente e uso delle risorse – “3.4 Utilizzo dei materiali e gestione dei rifiuti” Appendice – “Ambiente”	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
Rifiuti generati	3. Rispetto per l’ambiente e uso delle risorse – “3.4 Utilizzo dei materiali e gestione dei rifiuti” Appendice – “Ambiente”	-
Flussi di materiali rilevanti utilizzati	3. Rispetto per l’ambiente e uso delle risorse – “3.4 Utilizzo dei materiali e gestione dei rifiuti” Appendice – “Ambiente”	-

Informative Sociali

B8 - Forza lavoro - Caratteristiche generali

Tipo di contratto	4.4 Capitale umano – “4.4.1 Caratteristiche della forza lavoro” Appendice – “Sociale”	-
Genere	4.4 Capitale umano – “4.4.1 Caratteristiche della forza lavoro” Appendice – “Sociale”	-
Paese del contratto di lavoro	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
Tasso di avvicendamento	4.4 Capitale umano – “4.4.1 Caratteristiche della forza lavoro” Appendice – “Sociale”	-

B9 - Forza lavoro - Salute e sicurezza

Forza lavoro - Salute e sicurezza	4.3 Salute e Sicurezza dei lavoratori – “4.3.2 Infortuni sul lavoro” Appendice – “Sociale”	-
-----------------------------------	---	---

B10 - Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	4.4 Capitale umano – “4.4.3 Attrazione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano” Appendice – “Sociale”	-
---	--	---

Informative di Governance

B11 - Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva

Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	2. Governance, compliance ed etica aziendale “2.2.2 Etica e integrità aziendale” Appendice – “Governance”	-
--	--	---

MODULO OMNICOOMPRESIVO		
Informazioni Generali		
C1 - Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità		
Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	1. Identità, attività e valore generato – “1.1 Chi siamo: missione, visione e valori” – “1.2 Cosa facciamo: i nostri prodotti e servizi” – “1.3 Come creiamo valore: i nostri principali progetti e opere” 2. Governance, compliance ed etica aziendale “2.2 Compliance e modello organizzativo” – “2.4 Gestione responsabile della catena di fornitura”	-
C2 - Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile		
Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile	Appendice – “Generale” 2. Governance, compliance ed etica aziendale – “2.2.1 Politiche e certificazioni”	-
Informative Ambientali		
C3 - Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica		
Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG e transizione climatica	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
GHG reduction targets (in tCO2e)	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
Informativa sull’elenco delle principali azioni che l’entità intende intraprendere per conseguire i propri obiettivi	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
Piano di transizione per le imprese operanti in settori ad elevato impatto climatico	-	Cobar S.p.A. ad oggi non è dotata di un piano di transizione climatica, prevede tuttavia di adottarlo nei prossimi anni di rendicontazione.

C4 - Rischi climatici		
Rischi climatici	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
Informazioni Sociali		
C5 - Altre caratteristiche (generalì) della forza lavoro		
Altre caratteristiche (generalì) della forza lavoro	4. Sviluppo e valorizzazione delle persone – “4.2 Tutela dei diritti umani”	-
C6 - Altre informazioni sulla forza lavoro propria - Politiche e procedure in materia di diritti umani		
Altre informazioni sulla forza lavoro propria - Politiche e procedure in materia di diritti umani	4. Sviluppo e valorizzazione delle persone – “4.2 Tutela dei diritti umani”	-
C7 - Incidenti gravi in materia di diritti umani		
Incidenti gravi in materia di diritti umani	4. Sviluppo e valorizzazione delle persone – “4.2 Tutela dei diritti umani”	-
Informative Governance		
C8 - Ricavi da determinati settori ed esclusione dagli indici di riferimento dell’UE		
Ricavi da determinati settori ed esclusione dagli indici di riferimento dell’UE	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
Ricavi da determinati settori	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
Esclusione dagli indici di riferimento dell’UE	-	Informativa non applicabile a Cobar S.p.A.
C9 - Diversità di genere nell’organo di governance		
Rapporto di diversità di genere nell’organo di governance	Appendice – “Governance”	-

Informazioni Aggiuntive		
Rendicontazione di ulteriori informative generali o sulla reportistica	1. Identità, attività e valore generato Nota metodologica	-
Rendicontazione di ulteriori informative ambientali	3. Rispetto dell’ambiente e uso delle risorse	-
Rendicontazione di ulteriori informative sociali	4. Sviluppo e valorizzazione delle persone	-
Rendicontazione di ulteriori informative di governance	2. Governance, compliance ed etica aziendale	-

Relazione della società di revisione indipendente

05

Energy 4 Synergy S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

COBAR S.p.A

Report di Sostenibilità 2025

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente sul Report di Sostenibilità 2025

Al Consiglio di Amministrazione della
Cobar S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“limited assurance engagement”) del Report di Sostenibilità 2025 (di seguito anche "Report" o "Report di Sostenibilità") di Cobar S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il Report di Sostenibilità

Gli Amministratori di Cobar S.p.A. sono responsabili per la redazione del Report di Sostenibilità in conformità al “Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs” definito da EFRAG - European Financial Reporting Advisory Group (“VSME Standard”), come descritto nella sezione “Content Index” del Report di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Cobar S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall' International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Report di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai VSME Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (di seguito “ISAE 3000 Revised”), emanato dall' International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Report di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (“reasonable assurance engagement”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Report di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report di Sostenibilità 2025, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Report di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio di Cobar S.p.A.
2. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Report di Sostenibilità

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale di Cobar S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Report di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Report di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

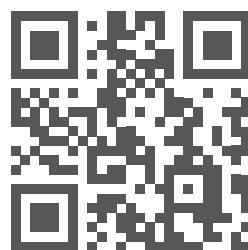
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report di Sostenibilità di Cobar S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal VSME Standard come descritto nel paragrafo “Nota Metodologica” e con riferimento alla selezione dei VSME Standards indicati nella sezione “Indice dei contenuti VSME” del Report di Sostenibilità 2025.

Bari, 22 settembre 2026

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)



cobarspa.it

COBAR Spa

Sede Legale: Via Selva, 101 - 70022 Altamura (BA) Italy

Sede Amministrativa: Via Monte Pollino, 3 - 70022 Altamura (BA) Italy

Tel +39 080.3142735 | **Fax** +39.080.3140572

E-mail: info@cobarspa.it | **Pec:** cobar@pec.cobarspa.it

COSTRUIAMO



BELLEZZA

COBARSPA.IT